



10

# ANNI DI AGENZIE DI VIAGGI: PROGRESSO O REGRESSO

a cura di  
**Jacopo De Ria**  
FIAVET NAZIONALE  
FEDERAZIONE NAZIONALE  
DELLE AGENZIE DI VIAGGIO

con la collaborazione di  
**Barbara Bernard**  
con la premessa di  
**Ivana Jelinic**  
PRESIDENTE FIAVET NAZIONALE

con il contributo dell'Ente Bilaterale Nazionale Turismo

**ebnt**  
ENTE BILATERALE  
NAZIONALE TURISMO

**ffv**  
**fiavet**

E	PREMESSA DI IVANA JELINIC, Presidente Fiavet Nazionale . . . . .	pag. 3
C	<b>1.</b> DEMOGRAFIA D'IMPRESA DEL TURISMO ORGANIZZATO DAL 2011 AL 2020 . . . . . » 5 1.1 Demografia d'impresa delle agenzie di viaggio . . . . . » 6 1.2 Demografia d'impresa dei tour operator . . . . . » 7 1.3 Localizzazione e numero addetti delle agenzie di viaggio e tour operator in Italia . . . . . » 9 1.4 Variazioni sull'imprenditorialità di agenzie di viaggio e tour operator in seguito al Covid-19 . . . . . » 11	
I	<b>2.</b> ANALISI AGGREGATA DI BILANCIO . . . . . » 15 2.1 Descrizione degli indici di bilancio (MOL, ROGC, ROE, ROI, LEVERAGE) . . . . . » 15 2.2 Comparazione risultati analisi per il triennio 2018/2020 . . . . . » 19	
D	<b>3.</b> LA PANDEMIA DA CORONAVIRUS: GLI EFFETTI SUL TURISMO ORGANIZZATO . . . . . » 25 3.1 Quadro generale . . . . . » 25 3.2 Nuove tendenze . . . . . » 28 3.2.1 Turismo organizzato 2.0 . . . . . » 31	
N	CONCLUSIONI . . . . . » 33	
I	BIBLIOGRAFIA . . . . . » 35	
Z	ALLEGATI . . . . . » 36	

## Premessa

di Ivana Jelinic – Presidente Fiavet Nazionale

E' con grande piacere che pubblichiamo questa ricerca utile ed interessante per il nostro mondo ossia quello del Turismo Organizzato.

Abbiamo pensato che fosse un'esigenza quella di conoscere, analizzare ed approfondire i numeri reali che hanno caratterizzato un decennio di attività delle Agenzie di Viaggio e Tour Operator.

Sia a livello imprenditoriale, che a livello giornalistico e divulgativo avevamo la necessità di risposte chiare e soprattutto reali per un'analisi più approfondita del nostro comparto specifico.

Il tema principale quindi, è stato quello di domandarsi quali fossero le fonti più attendibili e concrete, dell'andamento delle società che compongono il mondo del turismo organizzato.

Abbiamo quindi effettuato una ricerca perché i dati fossero più realistici possibili e soprattutto certi perché solo in questo modo si può conoscere per poi deliberare.

Prendendo in prestito una frase dell'Ing. William Deming inventore del Ciclo di Deming (Ciclo PDCA)

### **“senza dati sei solo un'altra persona con un'opinione”**

abbiamo sviluppato un documento scientifico, vale a dire, che segue un'impostazione razionale ed un metodo rigoroso e sistematico.

L'intento quindi, è quello di basarsi su dati veritieri e concreti perché qualsiasi decisione possa essere presa non sulla base dell'istinto o dell'esperienza.

Per tutti i motivi elencati e per la certezza dei dati abbiamo utilizzato, per la prima volta in maniera aggregata, la banca dati di tutte le Camere di Commercio Italiane.

Le Camere di Commercio italiane come è noto svolgono anche, nella loro attività istituzionale, la tenuta dei registri, albi, elenchi, ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di un'impresa.

E' stato un lavoro di analisi complesso ma proficuo e soprattutto molto realistico, attendibile e puntuale considerato che, ai sensi dell'art.2435 del c.c., il deposito del bilancio nel registro delle imprese rappresenta un preciso obbligo a carico degli amministratori e/o liquidatori delle società di capitali.

Voglio ringraziare l'ufficio statistica di Firenze, perché ha svolto un ruolo importante in questa ricerca, non solo aggregando tutti i dati nazionali, ma fornendoci gli spunti

per gli approfondimenti che leggerete in questa ricerca che Fiavet nazionale, con il supporto dell'Ente Bilaterale nazionale, ha fortemente voluto e realizzato.

Un ringraziamento speciale va anche al Dott. Jacopo De Ria, che ha consolidato e sviluppato le sue competenze in molti anni di lavoro sia al livello imprenditoriale che in quello associativo, e che ha curato questo lavoro.

Auguro al lettore di poter trarre informazioni pratiche e degli utili suggerimenti.

Ad maiora,

**Ivana Jelinic**

Presidente Fiavet Nazionale

# 1 | Demografia d'impresa

In questo primo paragrafo, ci serviremo degli strumenti di analisi della demografia d'impresa, ramo della statistica, per studiare l'andamento del settore delle agenzie di viaggio e dei tour operator, relative al territorio nazionale italiano, nel decennio che va dal 2011 al 2020 compreso (ai fini statistici, il periodo minimo da considerare per condurre l'analisi deve essere di almeno cinque anni).

La demografia di impresa (Regolamento Comunitario SBS Regulation No 295/2008) si riferisce all'analisi statistica delle caratteristiche demografiche di una popolazione di unità statistiche (le imprese) ad un dato istante temporale e di come queste unità si sviluppano nel tempo, con riferimento ad un dato ambito territoriale (o settoriale o dimensionale)<sup>1</sup>.

La demografia d'impresa si serve di alcuni indicatori, in modo da poter illustrare la nascita di nuove imprese o la chiusura di quelle non più produttive. Nello specifico, i dati, che verranno riportati di seguito e che sono stati forniti dall'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio di Firenze, illustreranno l'andamento delle imprese registrate, attive, iscritte e cessate, le localizzazioni e il numero di addetti delle imprese con codice ATECO 79.11 e 79.12, in riferimento ad un orizzonte annuale all'interno dell'intervallo temporale considerato. Prima di approfondire i principali fattori che hanno caratterizzato gli ultimi dieci anni del turismo organizzato, viene proposta di seguito una breve spiegazione delle voci protagoniste dei prossimi paragrafi:

- Le imprese registrate sono imprese presenti nell'archivio Registro Imprese e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).
- La popolazione delle imprese attive si riferisce a tutte le imprese che sono attive nel corso dell'anno, anche per un periodo di tempo limitato.
- Le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono quelle che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto (cessazione dell'attività, impresa inattiva, impresa iscritta al Registro delle Imprese che non esercita l'attività).

---

1. Istat – Istituto Nazionale di Statistica, Demografia d'impresa e indicatori d'imprenditorialità, 9 marzo 2022

- Le cessazioni si riferiscono alla mortalità delle imprese senza il coinvolgimento di altre unità (cessazioni reali nel periodo). Queste ultime vengono confermate come dato definitivo due anni dopo l'anno di riferimento, al fine di escludere la situazione di unità che possono riattivarsi.

	Registrate	attive	iscritte	cesstate	cesstate al netto di quelle d'ufficio
2011	4025	3852	266	181	177
2012	4770	4502	264	254	244
2013	5315	4939	265	322	317
2014	5804	5349	239	348	336
2015	6224	5685	222	310	305
2016	6449	5847	181	359	349
2017	6702	6059	184	308	300
2018	6903	6258	149	331	323
2019	7091	6401	142	342	315
2020	7313	6590	86	365	340

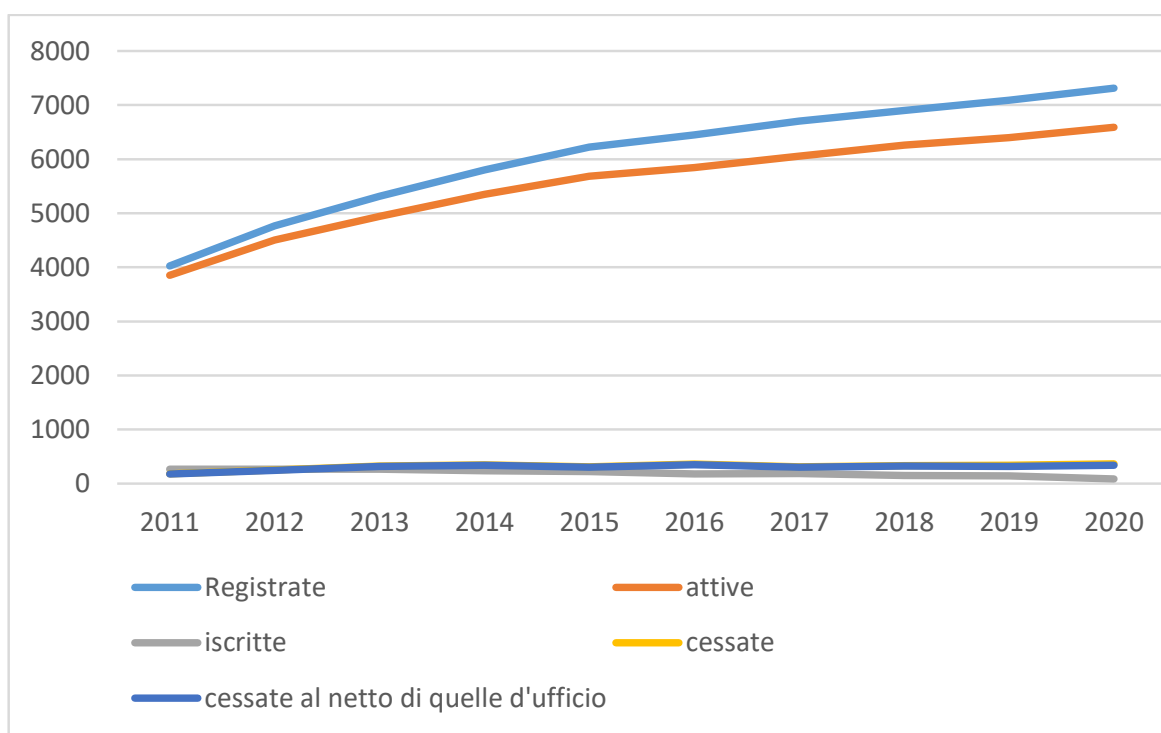
**Tabella n.1:** Agenzie di viaggio registrate, attive, iscritte e cessate nel decennio 2011-2020

## 1.1 Demografia d'impresa delle agenzie di viaggio

All'interno della **Tabella n.1** sono stati riportati i dati relativi agli indicatori utilizzati per l'analisi demografica delle imprese rappresentate dall'insieme delle agenzie di viaggio.

Come si evince dal Grafico n. 1 sotto riportato, le imprese attive nel decennio, seppure ovviamente leggermente inferiori rispetto alle imprese registrate, hanno seguito nei dieci anni considerati un andamento crescente come queste ultime.

Le imprese cessate, invece, le quali non coincidono con le imprese ufficialmente non più operative, sono caratterizzate da un andamento irregolare, che va leggermente diminuendo a ridosso dell'anno 2020.



**Grafico n.1:** Andamento indicatori demografici imprenditoriali delle agenzie di viaggio nel decennio 2011 - 2020

## 1.2 Demografia d'impresa dei tour operator

Analoga situazione alla precedente si verifica per i tour operator registrati e attivi nel decennio sotto analisi, le cui curve (vedi Grafico n.2) sono quasi sovrapponibili. L'unico aspetto, a cui bisogna prestare maggiormente attenzione, è rivestito dal rapporto percentuale tra imprese cessate e quelle attive.

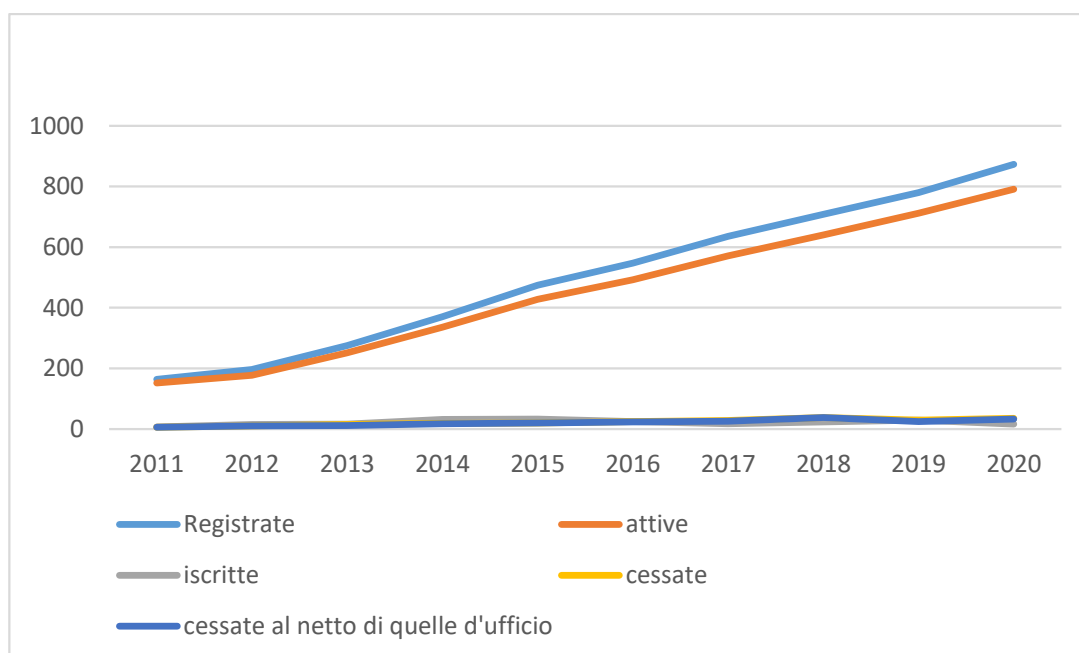
Nonostante il numero dei tour operator attivi negli anni sia inferiore rispetto a quello delle agenzie di viaggio, dovuto al fatto che queste ultime operino come intermediari dei primi, il numero di agenzie di viaggio cessate rispetto a quelle attive corrisponde al 4,7% e 5,54%, rispettivamente negli anni 2011 e 2020, mentre per i tour operator è equivalente a 3,95% e 4,42% in riferimento agli stessi anni.

Se si osservano, però, i valori totali delle imprese attive negli anni per entrambe le categorie e considerando che la differenza tra i rapporti percentuali non è poi così elevata, si potrebbe dedurre che lo sviluppo del ramo dei tour operator sia stato meno accentuato.

Ad ogni modo, il numero dei tour operator non operativi segue un andamento pressoché regolare e crescente.

	Registrate	attive	iscritte	cessate	cessate al netto di quelle d'ufficio
<b>2011</b>	164	152	7	6	6
<b>2012</b>	197	177	15	10	10
<b>2013</b>	275	251	16	15	12
<b>2014</b>	371	336	32	19	18
<b>2015</b>	474	428	33	20	20
<b>2016</b>	547	492	25	25	24
<b>2017</b>	635	571	18	28	26
<b>2018</b>	708	640	24	38	38
<b>2019</b>	780	712	29	29	25
<b>2020</b>	873	791	16	35	33

**Tabella n.2:** Tour operator registrati, attivi, iscritti e cessati nel decennio 2011-2020



**Grafico n.2:** Andamento indicatori demografici imprenditoriali delle agenzie di viaggio nel decennio 2011 - 2020



### 1.3 Localizzazione e numero addetti delle agenzie di viaggio e tour operator in Italia

In questo paragrafo, sono stati riportati i risultati relativi al totale delle localizzazioni delle agenzie di viaggio e tour operator in Italia, con il rispettivo valore del numero di dipendenti per il totale delle sedi operative (**vedi Tabella n. 3**).

Le localizzazioni attive rappresentano le sedi attive sul territorio nazionale, di cui le imprese attive mostrate nei precedenti paragrafi sono un sottoinsieme.

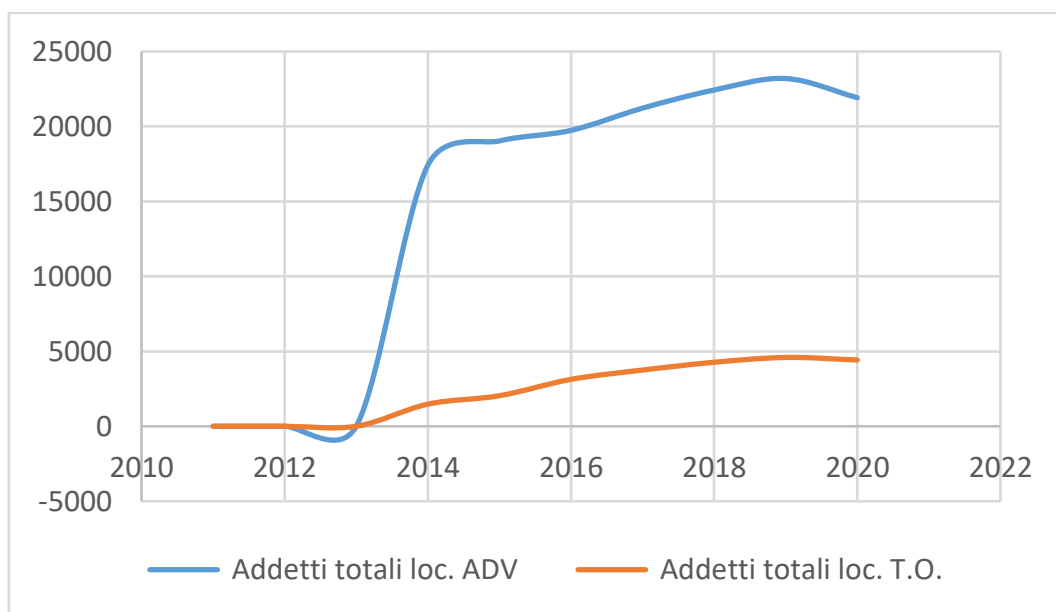
	AGENZIE DI VIAGGIO		TOUR OPERATOR	
	Attive	Addetti totali loc.	Attive	Addetti totali loc.
2011	7171	nd	230	nd
2012	7980	nd	250	nd
2013	8380	nd	342	nd
2014	8800	17414	463	1478
2015	9216	19032	578	2040
2016	9365	19738	672	3131
2017	9725	21221	779	3751
2018	10126	22430	874	4271
2019	10488	23196	966	4593
2020	10449	21920	1065	4423

**Tabella n. 3:** Localizzazioni e totale addetti per agenzie di viaggio e tour operator in Italia nel periodo 2011 - 2020

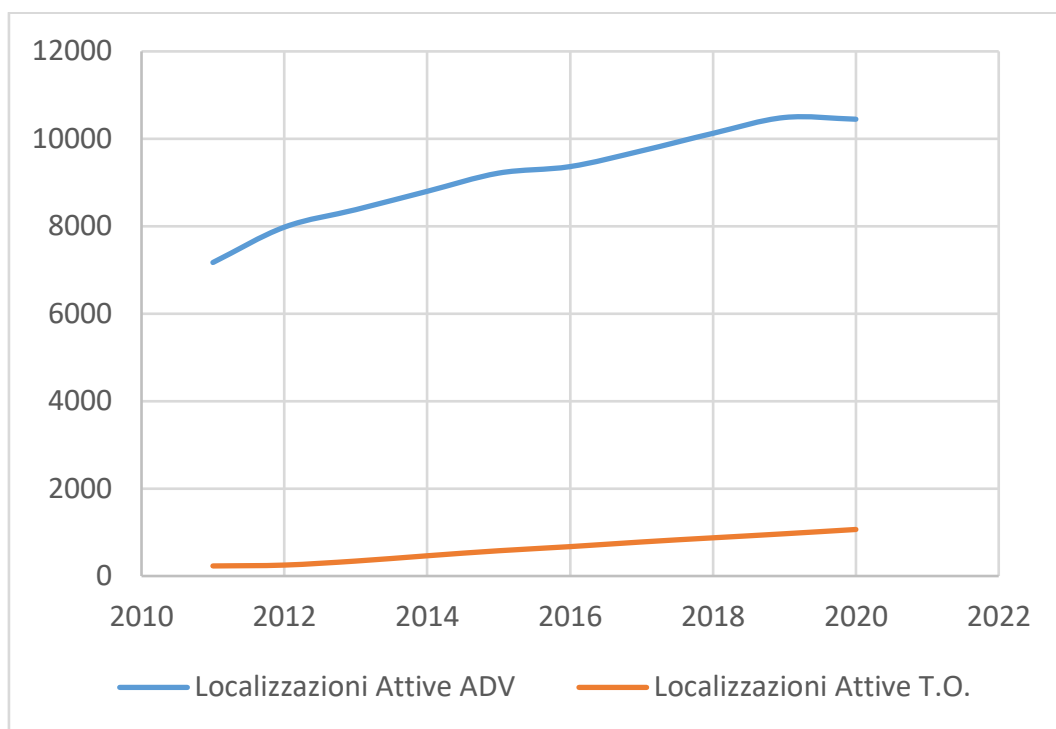
Nel 2011, le agenzie di viaggio attive sono pari a 3852, anno in cui le localizzazioni corrispondono a 7171, ovvero poco meno di due sedi per agenzia.

Nonostante nel 2020 il numero di agenzie sia aumentato fino ad arrivare a 6590, così come il numero di localizzazioni (10449), il rapporto tra il numero di sedi aperte e il numero di agenzie è calato da 1.86 a 1.59.

Per quanto riguarda i tour operator, nel 2011 il rapporto tra sedi operative e imprese attive era di 1.51, mentre nel 2020, il rapporto è anch'esso calato a 1.35. Bisogna ricordare che l'anno 2020 coincide con l'inizio della pandemia da Covid-19.



**Grafico n.3:** Lo sviluppo del numero di addetti totali per agenzie di viaggio e tour operator nel decennio 2011- 2020



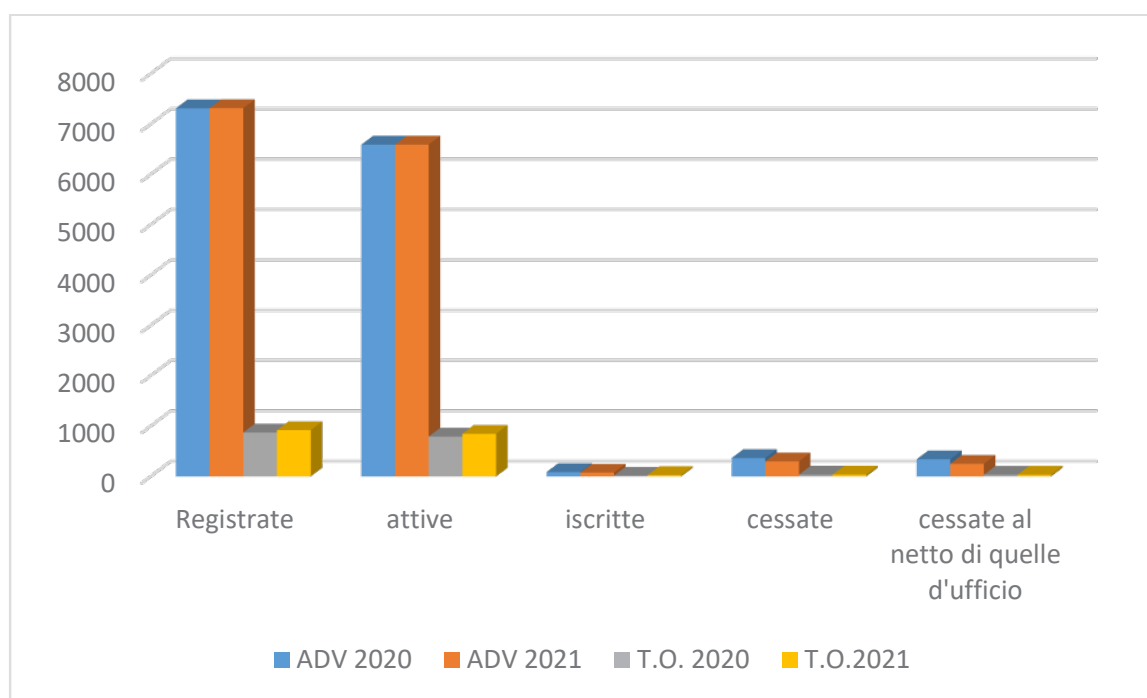
**Grafico n.4:** Lo sviluppo del numero di localizzazioni attive per agenzie di viaggio e tour operator nel decennio 2011- 2020

I grafici sopra riportati confermano una costante crescita del settore del turismo organizzato durante il decennio oggetto di studio.

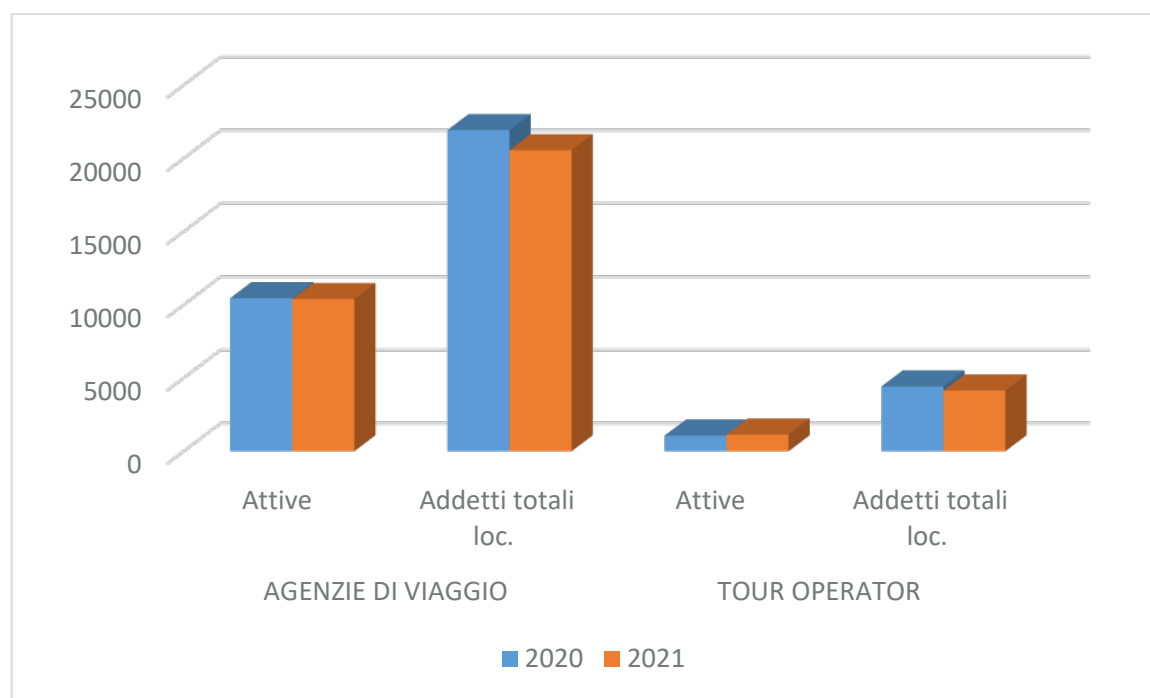
L'unico aspetto rilevante è costituito dal numero di addetti totali per localizzazioni delle agenzie di viaggio, il quale, secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio di Firenze, ha presentato valori determinabili e crescenti a partire dall'anno 2014.

#### 1.4 Variazioni sull'imprenditorialità di agenzie di viaggio e tour operator in seguito al Covid-19

Nel seguente paragrafo sono presenti i valori degli indicatori precedentemente analizzati, relativi ai primi 9 mesi dell'anno 2021. Tale paragrafo vuole sottolineare se si siano verificate variazioni consistenti concernenti il turismo organizzato, in seguito agli effetti dell'emergenza sanitaria iniziata nel 2020.



**Grafico n.5:** Variazione agenzie di viaggio e tour operator registrati, attivi, iscritti e cessati nel biennio 2020 - 2021



**Graficon.6:** Variazione localizzazioni attive e numero addetti totali nel biennio 2020 - 2021 per le agenzie di viaggio e tour operator

I numeri forniti, in relazione all'anno 2021, confermano le difficoltà riscontrate dalle agenzie di viaggio in seguito al diffondersi della pandemia. Infatti, nel 2021 le agenzie di viaggio attive sono rimaste uguali all'anno precedente, durante il quale si è verificato un aumento delle imprese cessate rispetto all'anno 2019 (vedi Tabella n.1). Inoltre, il numero di dipendenti e delle sedi operative, rispettivamente pari a 21920 e 10449 nel 2020, è diminuito a 20552 e 10390, denotando la perdita di personale e la chiusura delle attività del settore. Lo stesso non può essere detto, però, per i tour operator, il cui valore delle imprese attive e localizzazioni è aumentato rispetto al 2020 (1134 sedi e 847 imprese attive). Aldilà dell'aumento dell'operatività di questi ultimi, il numero degli addetti totali è calato da 4423 nel 2020 a 4141 nel 2021, quasi come se avessero voluto attuare una politica di risparmio sui costi del personale, lavorando prevalentemente da remoto.

Per chiudere questo primo capitolo, è stato reputato altresì interessante riportare i dati relativi alla suddivisione delle imprese in femminili, giovanili e straniere, sempre con riferimento all'anno 2021, al fine di completare l'analisi demografica. A tal proposito, viene di seguito definito il criterio, secondo il quale è possibile classificare le imprese in femminili, giovanili o straniere.

- Il livello di partecipazione è misurato sulla base della natura giuridica dell'impresa, dell'eventuale quota di capitale sociale detenuta dalla classe di popolazione in esame, ovvero dalla percentuale di donne, giovani o stranieri presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa, secondo i criteri condivisi definiti nella tabella sotto indicata (**Tabella n.1**). Sulla base di quest'ultima, viene fornita la classificazione del grado di presenza, o di imprenditorialità, in: maggioritaria, forte ed esclusiva. In base a criteri condivisi, sono quindi individuate le Imprese Femminili, Giovanili e Straniere, cioè le imprese la cui percentuale di partecipazione delle donne, dei giovani con età inferiore ai 35 anni e dei non nati in Italia è superiore al 50%.

Per stabilire con quale modalità misurare la partecipazione nelle imprese è stato preso spunto dalla definizione data dalla legge 215/92 - Azioni positive per l'imprenditoria femminile, art. 2 e dalla successiva Circolare n° 1151489 22/11/2002 art. 1.2 del Min. Att.

<b>GRADO PARTECIPAZIONE</b>	<b>SOCIETÀ DI CAPITALE</b>	<b>SOCIETÀ' DI PERSONE E COOPERATIVE</b>	<b>IMPRESE INDIVIDUALI</b>	<b>ALTRE FORME</b>
<b>Maggioritaria</b>	(% cariche + % quote) > 100%	% soci > 50%	-----	% amministratori > 50%
<b>Forte</b>	(% cariche + % quote) >= 4/3	% soci >= 60%	-----	% amministratori >= 60%
<b>Esclusiva</b>	100% cariche + 100% quote	100% soci	Titolare	100% amministratori

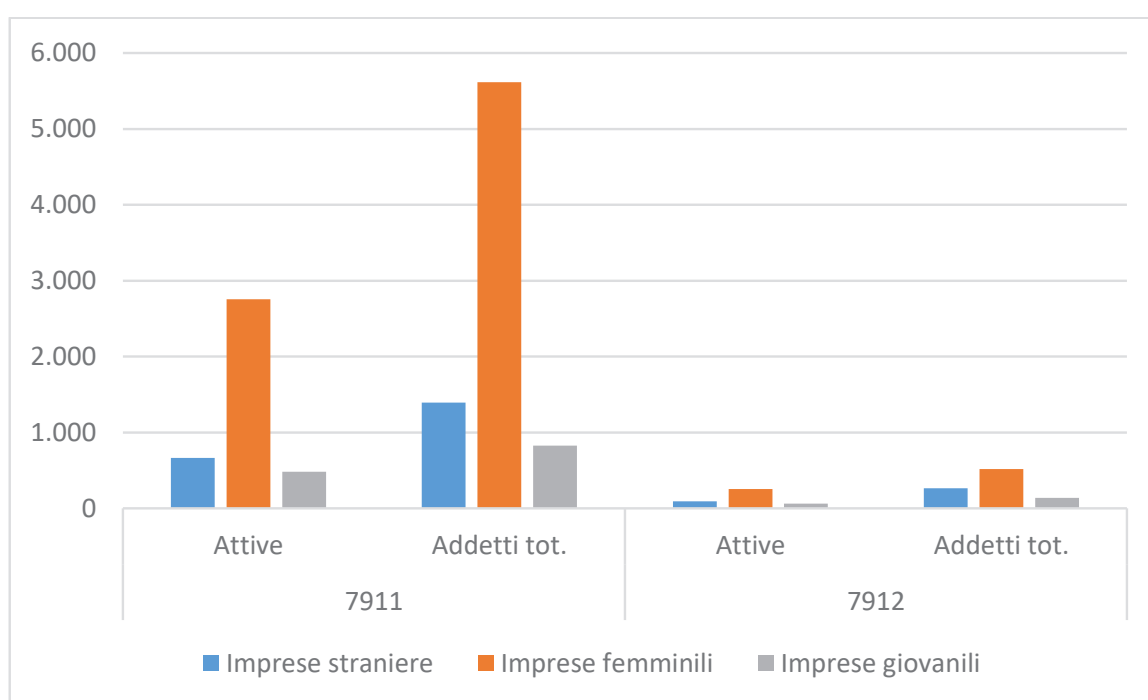
**Tabella n.4:** Algoritmo di classificazione grado di partecipazione

Ciò detto, i dati forniti dalla Camera di Commercio di Firenze attestano che, nel 2021, il numero totale di imprese attive, tra agenzie di viaggio e tour operator, fosse pari a 7.437 con un totale di addetti di 25.626.

Di queste imprese, 4.316 appartengono ad una delle categorie sopra descritte con una percentuale di lavoratori equivalente al 34,16% del totale (**vedi Tabella n.2**).

	7911		7912	
	Attive	Addetti tot.	Attive	Addetti tot.
Imprese straniere	<b>663</b>	<b>1.391</b>	<b>94</b>	<b>267</b>
Imprese femminili	<b>2.757</b>	<b>5.614</b>	<b>255</b>	<b>516</b>
Imprese giovanili	<b>483</b>	<b>827</b>	<b>64</b>	<b>139</b>

**Tabella n.5:** Imprese straniere, femminili e giovanili attive nel 2021 e n° di addetti



**Grafico n.7:** Rappresentazione numero imprese straniere, femminili e giovanili attive nel 2021 e numero di addetti

In conclusione, è possibile notare che, insieme all'aumento delle imprese attive operanti nel settore del turismo organizzato, è presente una buona percentuale (40,50%) di agenzie di viaggio e tour operator a conduzione femminile. Per quanto riguarda le altre due categorie, l'imprenditoria giovanile made in Italy è un fiore che deve ancora sbocciare e, per questo, presenta dei numeri inferiori anche alle imprese estere che hanno deciso di esternalizzare la loro attività nel nostro Paese. È importante specificare che un'impresa può essere appartenere, allo stesso tempo, a tutte e tre le categorie.

## 2 | Analisi aggregata di bilancio

In questo paragrafo verrà svolta un'analisi basata sull'osservazione dei valori di cinque importanti indici di bilancio, quali LEVERAGE, RO (o Rogc), ROI, ROE e MOL, ricavati dai dati riportati nei bilanci aggregati degli Allegati A, B e C, forniti dall'Ufficio di statistica dalla Camera di Commercio di Firenze.

I bilanci aggregati sono stati ricavati per le imprese italiane con codice attività n° 79, relativo ai servizi delle agenzie di viaggio (codice ATECO 79.11), dei tour operator (codice ATECO 79.12) ed ai servizi di prenotazione e attività connesse. Il totale di queste imprese, con valore della produzione che va da zero a più di 50 milioni, è pari a 4.274. Di queste, 4.031 sono state collocate all'interno della fascia del valore della produzione compreso tra 0 e 2 milioni e 198 nella fascia tra 2 e 10 milioni. È importante specificare che il totale dei bilanci delle imprese considerati non corrisponde al reale numero complessivo di agenzie di viaggio e tour operator presente nel periodo di tempo considerato. Ciò è determinato dal fatto che alcune imprese, considerata la loro veste giuridica o condizione (ad esempio imprese in liquidazione) non sono obbligate a presentare il proprio bilancio in Camera di Commercio (come del resto altre tipologie di imprese, quali quelle individuali o, comunque, quelle gestite da liberi professionisti iscritti alla gestione separata senza cassa). Infatti, il 0,5% delle imprese con valori della produzione negativi non sono state considerate.

Nello specifico, lo studio sarà focalizzato sulla valutazione dell'andamento degli indici, sopra menzionati, calcolati per le agenzie di viaggio e tour operator per le tre diverse fasce del valore della produzione, nel periodo che intercorre tra l'anno 2018 e 2020.

Prima di procedere, però, è opportuno riportare una breve descrizione di tali indicatori, al fine di comprendere meglio le valutazioni che saranno effettuate successivamente.

### 2.1 Descrizione degli indici di bilancio

Gli indici di bilancio sono degli strumenti utilizzati per valutare la situazione economico – patrimoniale di un'impresa, che permettono di effettuare un'analisi sulla performance aziendale in un determinato periodo di tempo, al fine di mantenere o raggiungere l'equilibrio economico – finanziario.

Esistono molteplici tipologie di indicatori, ma, in questo caso, come precedentemente anticipato, ne verranno considerati solo cinque, di cui quattro appartenenti alla categoria degli indici di redditività e uno alla categoria degli indici patrimoniali.

Gli indicatori di redditività sono indici sintetici che permettono di osservare la capacità di un'impresa di produrre reddito e di generare risorse<sup>2</sup>. Il RODG, ROI, ROE e MOL fanno parte di questa categoria.

- Il **M.O.L. (Margine Operativo Lordo)** costituisce il risultato operativo, senza considerare gli interessi, le imposte, variazioni di prezzo e ammortamenti:

$$\text{MOL} = (\text{REDDITO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI} / \text{FATTURATO}) * 100$$

Il MOL è un dato che consente di capire se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, ovvero se è in grado di "autofinanziarsi" senza gli interventi relativi alla gestione finanziaria.

Nell'ambito commerciale, tale valore può essere reputato sufficiente se superiore al 6-7%.

- Il **ROGC (Risultato o Reddito Operativo della Gestione Caratteristica)** è pari alla differenza tra il valore della produzione ottenuta dalla gestione caratteristica di un'azienda in un determinato periodo di tempo ed il costo della produzione stessa (che comprende anche i costi amministrativi e commerciali), indipendentemente dalle modalità di finanziamento (oneri finanziari) concernenti l'attività.

$$\text{ROGC} = \text{MOL} - \text{AMMORTAMENTI} - \text{ACCANTONAMENTI}$$

$$\begin{aligned} \text{ROGC} = & \text{RICAVI TOTALI DI VENDITA} - \text{COSTO DEL VENDUTO} = \\ & \text{RICAVI DI VENDITA} - (\text{COSTI PER MATERIE PRIME} + \\ & \text{COSTI GENERALI} + \text{COSTI PERSONALE} + \text{AMMORTAMENTI} + \\ & \text{ACCANTONAMENTI}) \end{aligned}$$

---

2. Giuseppe Brusadelli, Indici di redditività: quali sono e come utilizzarli, FareNumeri.it



Il risultato operativo rappresenta il reddito di un'azienda prima della gestione straordinaria, della gestione finanziaria e di quella tributaria ed essendo, infatti, un valore non inquinato da fenomeni esterni (ovvero tutte quelle componenti positive e negative di reddito non connesse al core business dell'impresa), viene usato anche per il calcolo di altri indici.

- Il **ROI (Return on Investment)** misura la redditività operativa di un'impresa considerando i mezzi finanziari investiti a fini produttivi.

$$\text{ROI} = (\text{REDDITO OPERATIVO}/\text{CAPITALE INVESTITO NETTO}) * 100$$

$$\text{ROI} = \text{PATRIMONIO NETTO} + \text{MEZZI FINANZIARI DI TERZI}$$

Il valore di questo indice dipende fortemente dal settore di riferimento ma, in generale, per essere considerato accettabile, deve essere equivalente almeno all' 8-9%.

- Il **ROE (Return on Equity)** misura la redditività del patrimonio netto, nonché il ritorno economico dell'investimento realizzato dai soci di un'azienda.

$$\text{ROE} = (\text{RISULTATO D'ESERCIZIO}/\text{PATRIMONIO NETTO}) * 100$$

L'indicatore è valido se il risultato è maggiore di almeno 3 – 5 punti percentuali rispetto al tasso d'inflazione. Il ROE, inoltre, dipende fortemente dal ROI e LEVERAGE<sup>3</sup>.

Proseguendo, la seconda categoria di indicatori riguarda gli indici patrimoniali, che misurano il grado di compatibilità e di coerenza esistente nel tempo tra gli impieghi e le fonti di finanziamento utilizzate. Tra questi, si ritrova l'indice di indebitamento, descritto come segue:

---

3. Camera di Commercio di Torino, Guida ai servizi finanziari: principali indici di bilancio, Scheda 4.2

- L'**indice di indebitamento (leva finanziaria o leverage)** dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti e, quindi, se ricorre in prevalenza al proprio capitale o al capitale di terzi.

$$\text{LEVERAGE} = \frac{\text{TOTALE RISORSE}}{\text{CAPITALE PROPRIO}} * 100 = \frac{\text{DEBITO}}{\text{DEBITO} + \text{PATRIMONIO NETTO}} * 100$$

Dove per **capitale proprio** si intende il valore delle risorse di finanziamento di cui l'azienda dispone nel lungo periodo e senza scadenza.

Se l'indice è prossimo allo zero, potrebbe significare che gli investimenti sono finanziati interamente con capitale proprio e che, irrealisticamente, ci sia assenza di capitale proveniente da terzi.

Se l'indice ha un valore prossimo al 100%, l'impresa si trova in una situazione di indebitamento, che peggiora all'aumentare del valore della leva. Infatti, l'indice di indebitamento viene anche chiamato Leverage (effetto leva finanziaria), in quanto la presenza di indebitamento può attuare una moltiplicazione finanziaria positiva o negativa della redditività<sup>4</sup>.

Una situazione idonea si verifica quando il valore è pari o comunque inferiore al 50%, poiché ciò denota un buon rapporto tra capitale proprio e quello di terzi.

---

4. Dizionario di contabilità, Indice di indebitamento, Debitoor by Sumup

## 2.2 Comparazione risultati analisi per il triennio 2018/2020

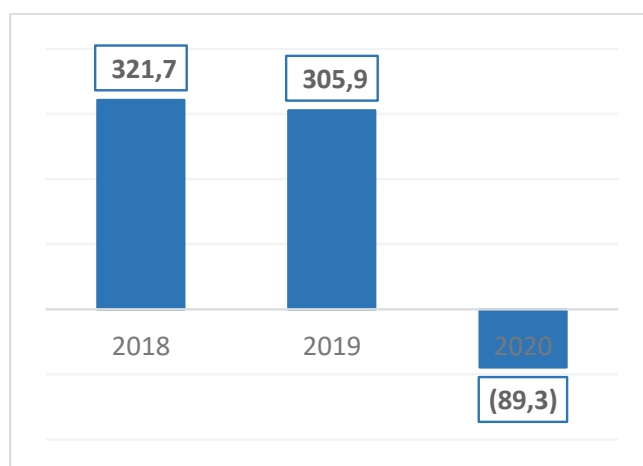
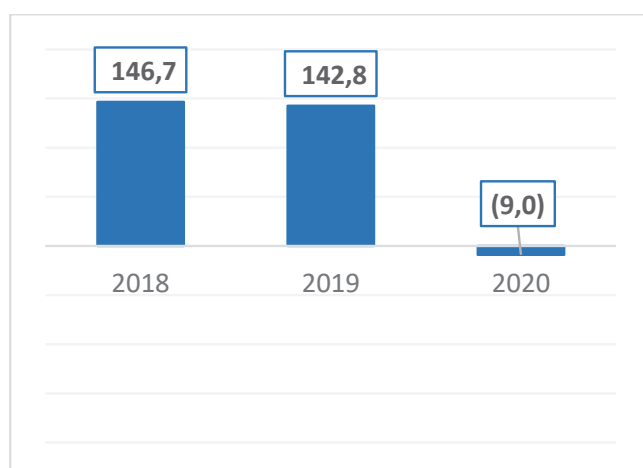


Grafico n. 8: MOL dell'intero campione



Graficon.9: MOL fascia v.p. da 0 a 2 milioni

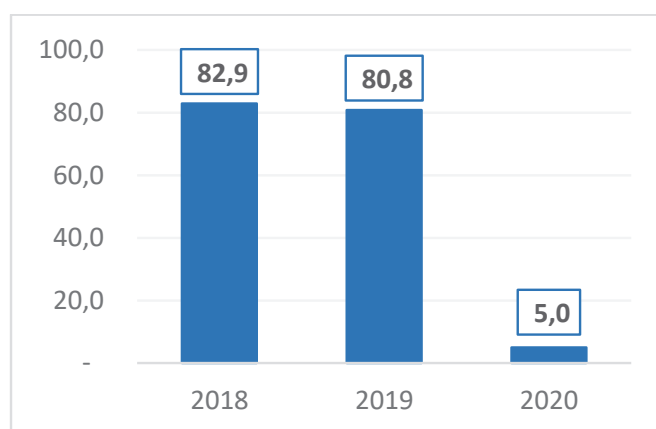
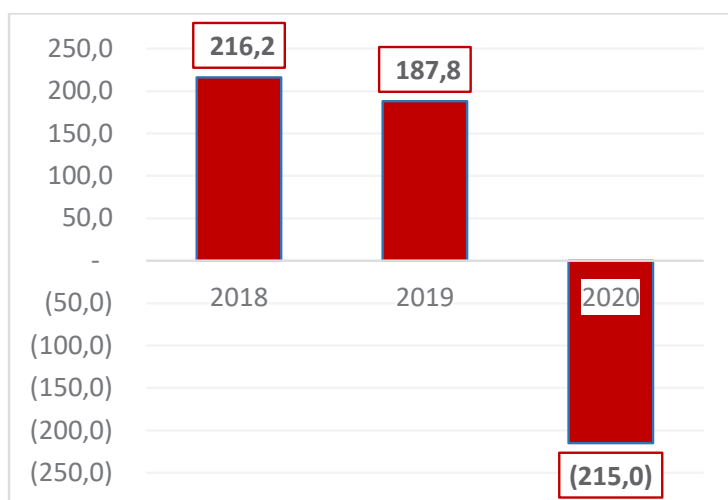
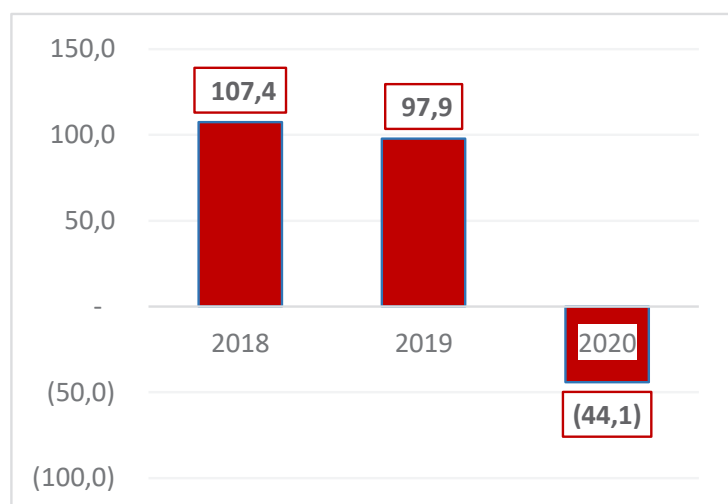


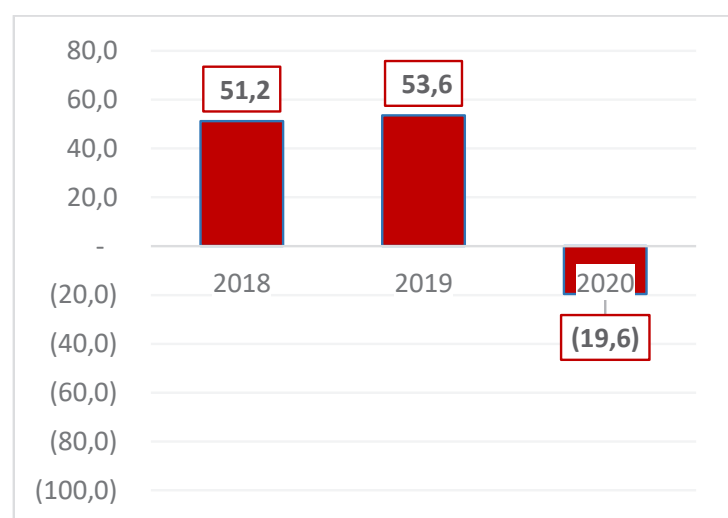
Grafico n.10: MOL fascia v.p. da 2 a 10 milioni



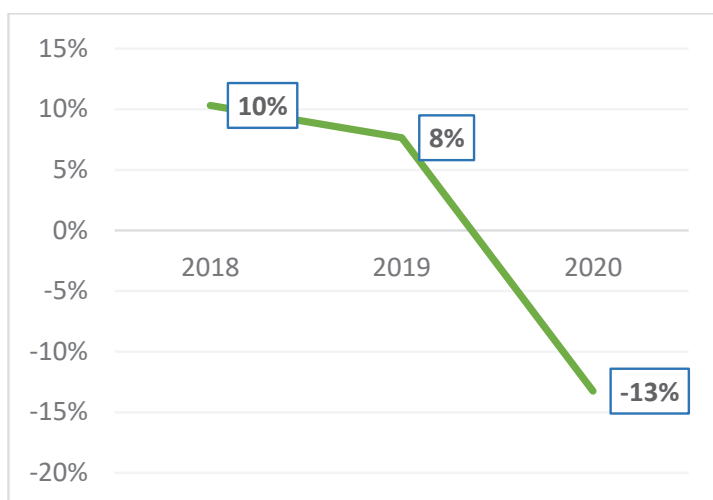
**Grafico n.11: ROGC dell'intero campione**



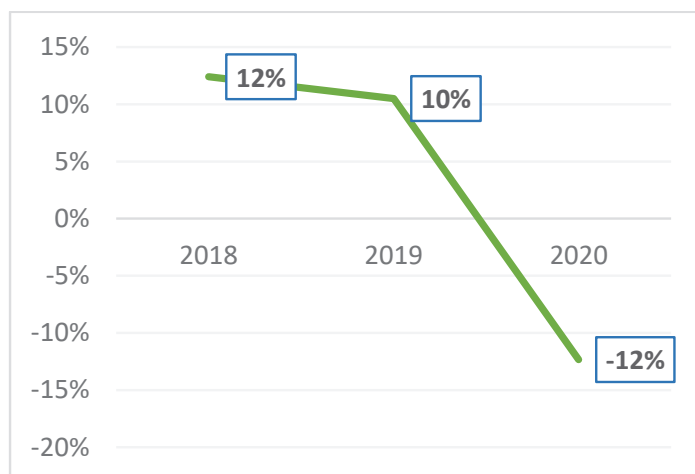
**Grafico n.12: ROGC fascia v.p. da 0 a 2 milioni**



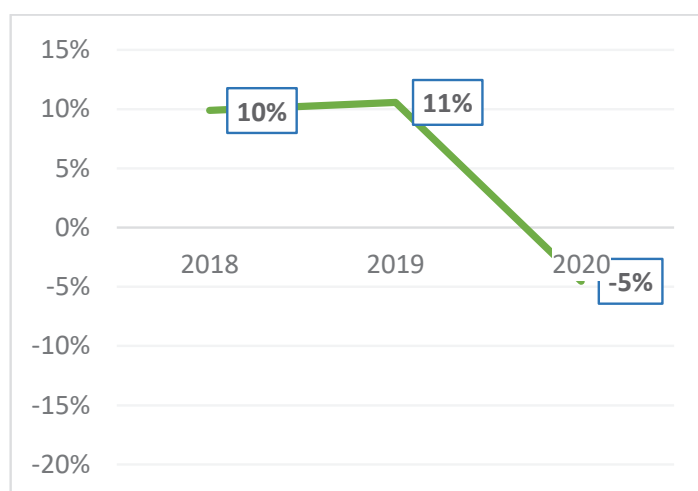
**Grafico n.13: ROGC fascia v.p. da 2 a 10 milioni**



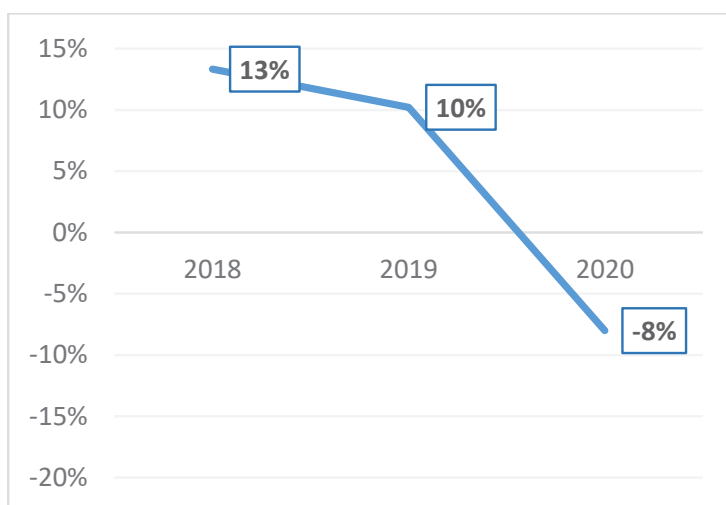
**Grafico n.14: ROE dell'intero campione**



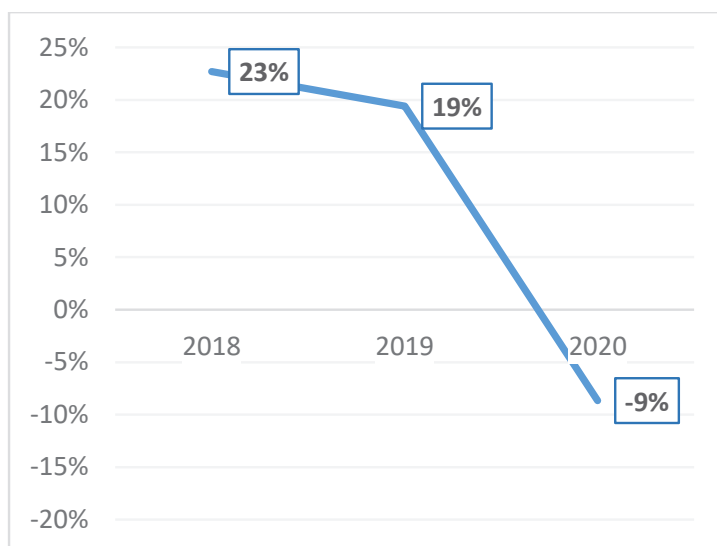
**Grafico n.15: ROE fascia v.p. da 0 a 2 milioni**



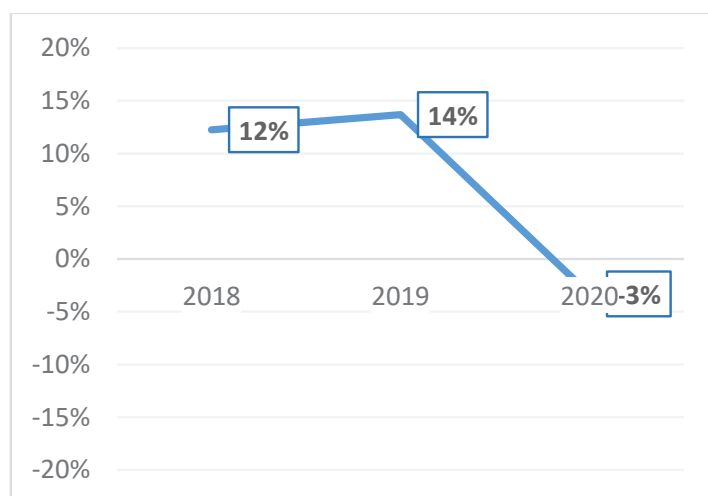
**Grafico n.16: ROE fascia v.p. da 2 a 10 milioni**



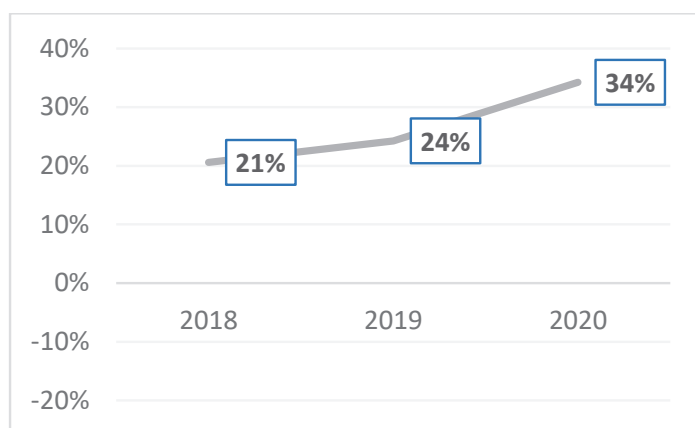
**Grafico n.17: ROI dell'intero campione**



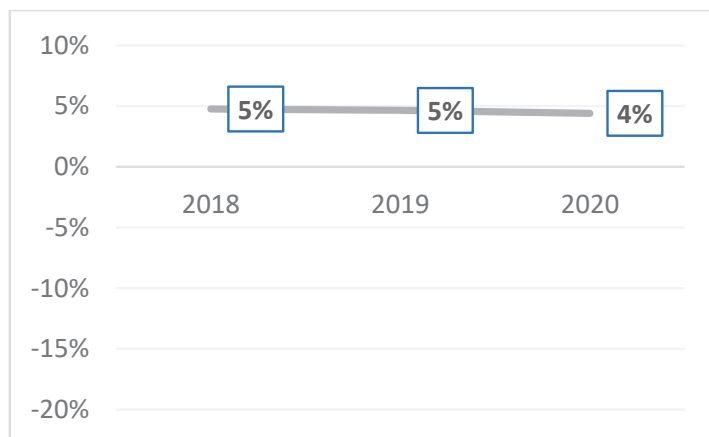
**Grafico n.18: ROI fascia v.p. da 0 a 2 milioni**



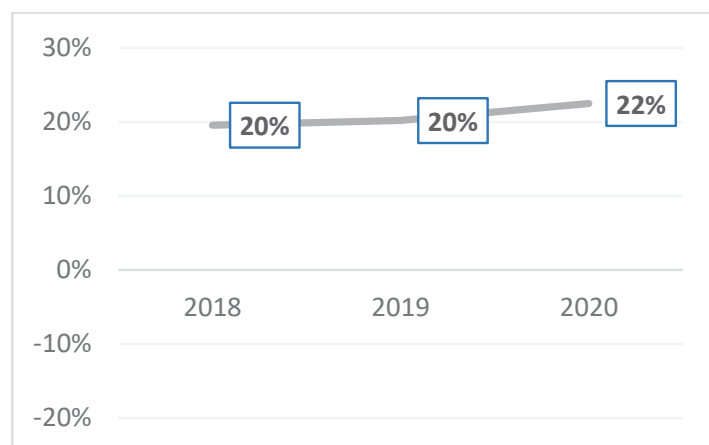
**Grafico n.19: ROI fascia v.p. da 2 a 10 milioni**



**Grafico n. 20: LEVERAGE** dell'intero campione



**Grafico n. 21: LEVERAGE** fascia v.p. da 0 a 2 milioni



**Grafico n.22: LEVERAGE** fascia v.p. da 2 a 10 milioni

Alla luce dell'andamento dei cinque indicatori di bilancio rappresentati nei grafici sopra riportati, è possibile evidenziare il forte impatto che l'inizio della pandemia ha avuto sull'insieme delle imprese analizzate. Infatti, sia il risultato operativo, che, di conseguenza, l'efficienza produttiva e la redditività del campione sono peggiorate fino ad arrivare ad avere nel 2020 anche valori negativi.

Più precisamente, l'analisi ha fatto emergere delle forti criticità inerenti alle imprese con valore della produzione tra zero e due milioni.

Si tratta, ovviamente, di piccole – medie imprese, le quali è risaputo siano state maggiormente indebolite dall'emergenza sanitaria iniziata oltre due anni fa.

È interessante altresì notare i risultati relativi alla leva finanziaria, la quale ha seguito nel triennio 2018/2020 un andamento crescente per le imprese con valore della produzione superiore ai due milioni, rispetto all'altra categoria per la quale l'indice si è ridotto di un punto percentuale.

Per quanto riguarda le prime, tale risultato può essere dipeso sia dall'aumento di finanziamenti richiesti dalle imprese per sopravvivere al lockdown, che alla diminuzione dell'utile netto, che ha causato delle perdite e, quindi, un'erosione dell'equity aziendale.

Per quanto concerne, invece, le imprese con valore della produzione ridotto, le voci del bilancio aggregato mostrano una riduzione dei finanziamenti esterni ed un leggero aumento dell'utile netto, dimostrando che, nonostante tutto, il capitale a disposizione fosse sufficiente per far fronte all'emergenza.



## 3 | La pandemia da Coronavirus: gli effetti sul turismo organizzato

### 3.1 Quadro generale

La pandemia di Covid-19 ha profondamente indebolito uno dei settori principali dell'economia italiana, che negli scorsi anni, è stato protagonista di un notevole sviluppo.

Tra il 2010 e il 2019, infatti, il settore turistico ha registrato un aumento dell'occupazione pari al 2,2% medio annuo, a differenza del calo registrato nel resto del settore terziario pari al -0,4%<sup>5</sup>. In aggiunta, il settore turistico produceva nel 2019 un fatturato pari a circa euro 13,3 miliardi<sup>6</sup>.

Con il diffondersi della pandemia, le politiche di contenimento dei contagi adottate hanno causato una forte contrazione dei flussi turistici sin dall'inizio del 2020.

Di conseguenza, l'intero settore turistico ha registrato un decremento del fatturato ed un peggioramento delle condizioni occupazionali. Nello specifico, secondo le stime del biennio 2020 - 2021, il turismo organizzato ha segnato un crollo dei ricavi pari al -76,7% e a -81,2%, con una perdita totale di fatturato di 21,1 miliardi<sup>7</sup>.

Dal punto di vista del mercato del lavoro, date le migliaia di imprese della filiera turistica che hanno rischiato di cessare o hanno dovuto chiudere la propria attività e i dipendenti che hanno perso il lavoro, è stata evidenziata un'importante perdita di risorse umane e professionalità. Per esempio, per quanto riguarda il ramo degli alloggi, ristorazione e agenzie di viaggio, è stata riportata una diminuzione delle assunzioni del - 34% e del - 65% nei primi due trimestri dell'anno 2020 rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente<sup>8</sup>.

---

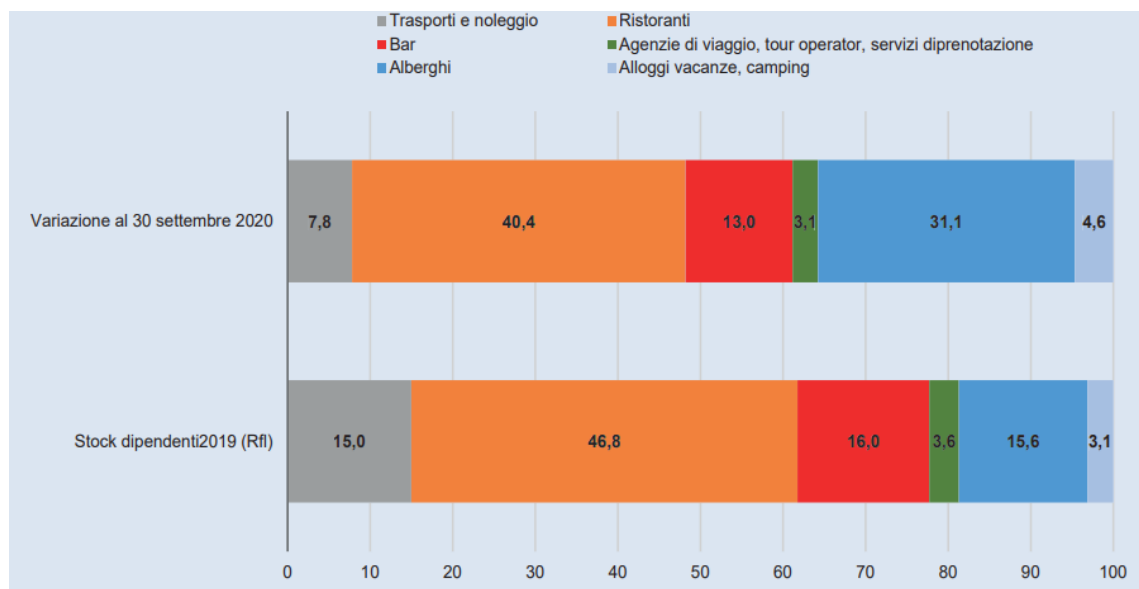
5. Cristina Demma, Il settore turistico e la pandemia di Covid-19, 28 dicembre 2021, Eurosistema, Banca D'Italia

6. Cinzia Conti, Viaggi organizzati al palo, a rischio 13 mila imprese e 86 mila posti, 9 dicembre 2021, Evasioni, ANSA -ViaggiArt.

7. Enrico Netti, Agenzie di viaggio e tour operator in ginocchio, chiesti sostegni al Governo, 19 marzo 2022, Economia, Il Sole 24 ORE

8. INPS, Emergenza e Bilancio XIX: Rapporto Annuale, Ottobre 2020, Tavola 1.2 Numero assunzioni per settore economico - primi due trimestri 2019 - 2020, pag.17.

In particolare, i dipendenti dei comparti delle agenzie di viaggio, dei tour operator e dei servizi di prenotazione, che costituiscono il 6,7% dell'intero settore turistico, hanno rappresentato il 7,7% delle perdite di occupati al 30 settembre 2020, in corrispondenza del quale è stato registrato un calo delle posizioni lavorative turistiche pari a 153 mila<sup>9</sup> (**vedi Grafico n. 1**).



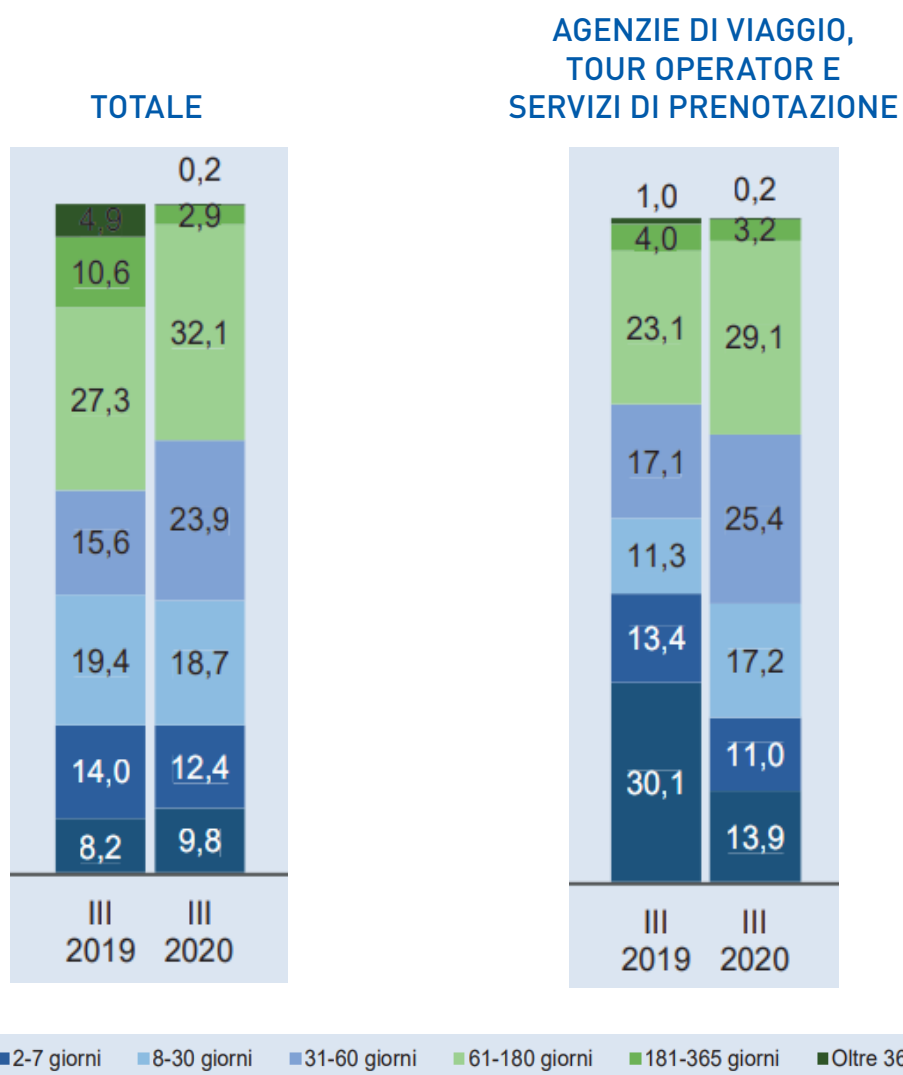
**Grafico n.23:** Occupati nei settori turistici al 30 settembre 2019 rispetto al 30 settembre 2020 (valori percentuali)<sup>10</sup>

Con riferimento al mercato del lavoro, è altresì possibile delineare la variazione della tipologia dei contratti di assunzione, da quelli a breve termine a quelli a lungo termine (**vedi Grafico n.2 e n.3**).

Nel caso del turismo organizzato, si evince una diminuzione dei contratti di brevissima durata, la scomparsa delle assunzioni a lungo termine ed un leggero aumento dei contratti mensili o, comunque, stagionali, in linea con le dinamiche dell'intero settore.

9. Istat, Istituto Nazionale di Statistica, Il mercato del lavoro 2020 – Una lettura integrata, marzo 2021.

10. Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Comunicazioni obbligatorie SISCO (rielaborate).



**Grafico n.24,25:** Attivazione dei contratti a tempo determinato per durata prevista nel settore turistico in generale e nel turismo organizzato nel III 2019 e 2020 (composizioni percentuali)<sup>11</sup>.

11. Istat, Istituto Nazionale di Statistica, Il mercato del lavoro 2020 – Una lettura integrata, marzo 2021, Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Come si evince dai grafici sopra riportati, il calo del lavoro nel settore turistico nel biennio 2019 - 2020, ed in special modo per quanto concerne il turismo organizzato, è una diretta conseguenza della crisi sanitaria COVID - 19.

Sebbene la diminuzione di posizioni lavorative riguardi maggiormente i contratti di breve e brevissima durata (che colpiscono i dipendenti con più contratti successivi), il settore evidenzia un aumento delle assunzioni che vanno dalla durata di un mese alla durata di un anno.

Successivamente all'arresto dei flussi turistici durante il primo lockdown, l'allentamento delle restrizioni, in corrispondenza dell'estate del 2020, ha portato ad una leggera e temporanea ripresa del turismo, in particolar modo di tipo domestico, e delle attività connesse, raggiungendo ad agosto il 37% delle presenze dello stesso mese del 2019.

Ciononostante, le imprese turistiche hanno comunque necessitato di finanziamenti pubblici e agevolazioni fiscali. A tal proposito, può essere citato Il Fondo Unico per il Turismo, istituito dalla Legge di Bilancio e recentemente incrementato dal Sostegni Ter, che ha disposto una somma pari a euro 225 milioni da ripartire tra gli stakeholder della filiera turistica.

Di questa somma, 39,3 milioni sono stati destinati ai tour operator e alle agenzie di viaggi, i quali avrebbero richiesto per l'anno 2021 un aumento del fondo fino a mezzo miliardo di euro. Questi hanno, inoltre, proposto la detraibilità delle spese per vacanze per rivitalizzare l'attività del turismo organizzato.

Le agenzie di viaggi ed i tour operator rappresentano un valore aggiunto per l'intera filiera turistica del nostro Paese, ed è proprio in un clima d'incertezza come questo, che risulta necessario riconoscere l'importanza che esso riveste all'interno del nostro tessuto produttivo, al fine di non sopperire all'offerta dei competitor stranieri.

### **3.2 Nuove tendenze**

Secondo i dati di Fiavet-Confcommercio, l'associazione di categoria più rappresentativa in Italia, negli ultimi due anni le agenzie di viaggio e i tour operator hanno accusato perdite di volume di fatturato devastanti.

Sicuramente, l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ha provocato un netto rallentamento di tutta l'industria turistica, sia italiana che mondiale, ma, tuttavia, ha portato con sé anche dei cambiamenti irreversibili nel modo di vivere e viaggiare della popolazione globale.

Infatti, gli ostacoli che il settore turistico ha incontrato nell'ultimo periodo, hanno costituito una fonte di innovazione del turismo, facendo emergere nuove tendenze, che condurranno inevitabilmente alla digitalizzazione delle agenzie di viaggi e dei tour operator<sup>12</sup>.

Secondo il blog di Yousign sulla trasformazione digitale, coloro che viaggiano sono sempre più orientati a ricercare online ciò di cui hanno bisogno, dai biglietti aerei all'alloggio, a dimostrazione del fatto che, al di là dei timori sopraggiunti con il Coronavirus, c'è ancora voglia di fare viaggi. Per tale ragione, la presenza online o sui social media e l'innovazione digitale sono oggi fondamentali per chi ha imprese come agenzie di viaggi e tour operator.

Una ricerca condotta da Google a livello globale, circoscritta nell'intervallo di tempo tra il 13 giugno 2022 e il 29 agosto 2022 e mirata al monitoraggio delle tendenze di viaggio nazionali ed internazionali, ha evidenziato che, durante il mese di maggio 2021, le ricerche di viaggi e alloggi online sono aumentate in media del +200% rispetto al 2020, crescita registrata anche a giugno, seppure con percentuali più contenute.

In questo contesto, la parola chiave per le agenzie di viaggi e i tour operator è digitalizzarsi, migliorando la propria presenza online e sui social media. Fabian Stanciu, Country Manager dell'Italia per il portale Yousign sopra menzionato, suggerisce cinque requisiti da rispettare per essere in linea con questo nuovo trend:

1. Servirsi di strumenti di tutela garantiti per l'impresa e per i propri clienti;
2. Essere pronti a fornire qualsiasi tipo di informazione ai propri clienti attraverso i canali digitali;
3. Mettere i propri clienti in condizione di acquistare i viaggi interamente online, senza necessità di passare fisicamente dall'agenzia di viaggi, dalla scelta del pacchetto alla firma dei contratti;
4. Adottare i nuovi strumenti di vendita online messi a disposizione delle agenzie turistiche, come i cataloghi interattivi;
5. Personalizzare e innovare il prodotto turistico.

---

12. Fabian Stanciu, Tendenze del settore turistico in Italia, febbraio 2022, La guida alla digitalizzazione aziendale, Yousign.com

In riferimento al primo e al terzo punto, è necessario sottolineare che gli operatori turistici debbano essere in grado di preservare sia sé stessi, che i propri clienti che acquistano viaggi in una situazione di incertezza. Recenti statistiche dell'Aigab, per esempio, hanno fatto emergere un incremento delle percentuali di disdetta dei viaggi all'ultimo minuto.

Per tale ragione, un altro strumento che tali imprese dovrebbero utilizzare, al fine anche di agevolare l'emissione di contratti ed assicurazioni di viaggio, è quello della firma elettronica, che permette di apportare firme sui documenti da remoto con pieno valore legale.

La firma digitale è una soluzione da valutare anche per quanto concerne l'eventualità di favorire l'acquisto di interi pacchetti turistici direttamente online dal sito delle agenzie.



D'altronde, durante la pandemia, l'e-commerce ha vissuto una crescita esponenziale e, se si pensa che già da tempo le persone sono solite acquistare online biglietti aerei e soggiorni in hotel, è lecito avere la stessa aspettativa anche per i pacchetti di viaggio.

Per quanto riguarda il secondo punto, invece, un altro strumento, già presente sui siti di diverse aziende ed utilizzato per comunicare con i clienti, è il Chatbot, un'applicazione di messaggistica digitale sulla stessa linea di Whatsapp.

Secondo il [Politecnico di Milano](#), già il 14% delle strutture ricettive usa questi canali, che sono invece ancora poco utilizzati dalle agenzie di viaggio. I Chatbot rappresentano, di fatti, un mezzo efficiente per comunicare con i clienti che stanno pensando di acquistare un pacchetto turistico o sono in viaggio e necessitano, quindi, di informazioni o supporto nel breve termine da parte dell'agenzia di viaggio o del tour operator.

Infine, è fondamentale per gli operatori turistici dotarsi di strumenti orientati all'innovazione dell'esperienza del cliente che desidera acquistare un viaggio, come:

- I cataloghi interattivi e digitali, che permettono di navigare l'offerta turistica direttamente online per scegliere il proprio viaggio;
- I tour virtuali, che danno la possibilità ai futuri viaggiatori di esplorare le camere degli hotel e delle strutture ricettive e turistiche che li accoglieranno;

- La personalizzazione del prodotto turistico per renderlo “a misura di singolo viaggiatore”, tramite database e CRM avanzati, per monitorare le preferenze dei viaggiatori e innovare di conseguenza i pacchetti e le esperienze turistiche<sup>13</sup>.

In un periodo, quale quello che stiamo attraversando, la digitalizzazione rappresenta la soluzione per sopravvivere al cambiamento, che non è da considerarsi in senso negativo, ma come una rampa di lancio per un nuovo inizio.

### 3.2.1 Turismo organizzato 2.0

Cosa si prospetta per il futuro delle agenzie di viaggio e dei tour operator? Un mondo a portata di clic.

Questo è ciò che il turista del futuro, più informato ed esigente, vuole ed è questo ciò su cui le agenzie di viaggi devono focalizzarsi per ripartire. In questi ultimi due anni, di fatti, molte di loro hanno già provveduto ad investire in strumenti digitali per poter lavorare da remoto e, allo stesso tempo, fidelizzare il cliente garantendogli un turismo accessibile in tutte le sue forme.

Secondo quanto affermato dal direttore dell'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo, Eleonora Lorenzini, nel corso del 2021 un'agenzia su quattro ha modificato il proprio modello di gestione, lavorando solo su appuntamento o chiudendo la filiale fisica per passare all'online o alla consulenza.

La pandemia ha dunque accelerato un fenomeno su cui i punti vendita stavano già investendo<sup>14</sup>.

L'Osservatorio ha rilevato, inoltre, che alcune agenzie e t.o., quali Alpitour e Nicolaus, hanno iniziato a servirsi di piattaforme digitali B2B2C, come anche le app, per la vendita dei servizi turistici al cliente da remoto.

A tal proposito, diverse applicazioni sono oggi a disposizione delle agenzie di viaggio e tour operator, anche solo per permettere al viaggiatore di conoscere la location in cui soggiornerà prima del suo arrivo.

---

13. Fabian Stanciu, Tendenze del settore turistico in Italia, febbraio 2022, La guida alla digitalizzazione aziendale, Yousign.com

14. L'agenzia di viaggi magazine, La rivoluzione digitale delle adv: indagine di Gattinoni e PoliMi, 5 luglio 2022

Per esempio, Sobre Travel Network, ha messo a disposizione l'applicazione TripCase, che consente al turista di essere connesso in tempo reale con l'agenzia e ricevere informazioni utili sui propri servizi, dai voli all'hotel.

È importante tenere sempre a mente, però, che si è necessario seguire le nuove dinamiche di mercato, ma bisogna farlo con stile, ovvero differenziandosi.

Di fatti, alcune delle agenzie apparse online hanno sviluppato nuove formule di ricavo per rinnovare il proprio portafoglio di prodotti, dalle gift card per l'acquisto di viaggi, alle esperienze da svolgere online, per finire ai pacchetti dedicati all' Holiday working (ossia il lavoro da luoghi di vacanza) rivolti direttamente al viaggiatore o alla sua azienda<sup>15</sup>.

Un altro tema rilevante dell'ultimo periodo è quello legato alla sostenibilità, il quale è stato integrato a sua volta dalle imprese all'interno dell'offerta turistica (come i Tour Plastic Free), per sensibilizzare il cliente al rispetto per l'ambiente e per le comunità delle mete visitate.

Tuttavia, è intuibile il livello di difficoltà riscontrato dalle imprese, che lavorano nel turismo organizzato, nell'integrarsi all'interno della sfera digitale, con la quale fino ad ora avevano avuto poco a che fare.

Per tale ragione, è fondamentale che il personale delle agenzie di viaggio e tour operator frequenti corsi di formazione inerenti il social media marketing, il digital design ed il mondo di internet in generale.

Infatti, è opportuno che tali imprese dispongano di figure specializzate nell'utilizzo di piattaforme digitali.

Nonostante la pandemia da Coronavirus abbia indiscutibilmente messo a dura prova l'intero comparto turistico, quest'ultimo ha dimostrato di essere resiliente e flessibile ai cambiamenti e di voler continuare a regalare alle persone esperienze di viaggio in pieno regime di efficienza ed autenticità.

---

15. L'agenzia di viaggi magazine, La rivoluzione digitale delle adv: indagine di Gattinoni e PoliMi, 5 luglio 2022



## Conclusioni

Giunti al termine della ricerca in questione, viene spontaneo chiedersi se sia opportuno parlare di progresso o regresso del turismo organizzato.

Gli argomenti riportati nei tre capitoli hanno dimostrato una crescita continua durante i dieci anni precedenti la pandemia e delle perdite relative soprattutto al fatturato nel periodo seguente.

In generale, salvo le piccole – medie imprese che non sono riuscite a far fronte alla crisi dovuta all'emergenza sanitaria, il settore delle agenzie di viaggio e tour operator è sempre rimasto in piedi ed ha provato a reagire, adeguandosi al cambiamento.

Di fatti, il desiderio di viaggiare non è mai svanito, ma è rimasto solo in stand by a causa delle chiusure imposte per evitare il contagio da Coronavirus.

Non appena è stato consentito nuovamente l'opportunità di spostarsi in libertà, gli italiani hanno ripreso a viaggiare, seppure con diffidenza, prediligendo viaggi a corto raggio e vacanze maggiormente improntate sul concetto di sostenibilità.

Nel 2020, più del 30% delle famiglie italiane ha preferito recarsi nelle seconde case nelle località turistiche, servendosi anche del diffuso ricorso allo smart working. Secondo una recente indagine Censis (ottobre 2020), le principali ragioni sono state: il maggior senso di sicurezza legato al fatto di poter soggiornare nella propria casa (35,9%), a seguire la rinuncia forzata alla vacanza all'estero, motivazione diffusa tra i ceti medio-alti (26,1%) e, in qualche modo all'opposto, l'esigenza di ridurre le spese non essenziali in una congiuntura difficile: motivazione adottata dal 21,7% di coloro che si collocano in una fascia di reddito medio-bassa.

In effetti, la filiera turistica è sì soggetta fortemente agli shock esterni, ma rappresenta altresì uno dei settori più flessibili e facilmente riadattabili.

A dimostrazione di questo, nell'ultimo capitolo è stato evidenziato come gli agenti di viaggio ed i tour operator abbiano risposto alla crisi, adeguando la propria offerta a quella che sembra essere ormai una necessità imprescindibile per chi viaggia: essere accessibili online.

Inoltre, anche se è ancora presto per avere dei dati certi in merito e non è argomento di ricerca, il conflitto scatenato dalla Russia e l'inflazione, protagonisti dell'anno corrente, potrebbero essere, o magari sono, fonte di un raffreddamento dei flussi turistici internazionali.

Pertanto, progresso o regresso? Forse sarebbe più consono parlare di transizione. Da quando è cominciata la globalizzazione ed in seguito al verificarsi di eventi negativi esogeni, quali guerre, attacchi terroristici, crisi economiche e pandemie, il turismo ha sempre dovuto plasmare la propria offerta in base alle situazioni e alle mode del momento.

A differenza del passato, un agente di viaggio ora deve continuamente aggiornarsi ed essere informato sulle nuove politiche di viaggio.

L'unico aspetto che la globalizzazione non ha modificato, ma bensì ha accresciuto, è il bisogno delle persone di raggiungere e conoscere nuove mete fin dove è possibile.

Finché si continuerà a parlare di turisti e della loro voglia di viaggiare, tale transizione avrà sempre una connotazione positiva.

## Bibliografia

- Camera di Commercio di Torino, Guida ai servizi finanziari: principali indici di bilancio, Scheda 4.2
- Cinzia Conti, Viaggi organizzati al palo, a rischio 13 mila imprese e 86 mila posti, 9 dicembre 2021, Evasioni, ANSA -ViaggiArt
- Cristina Demma, Il settore turistico e la pandemia di Covid-19, 28 dicembre 2021, Eurosystem, Banca D'Italia
- Dizionario di contabilità, Indice di indebitamento, Debitoor by Sumup
- Enrico Netti, Agenzie di viaggio e tour operator in ginocchio, chiesti sostegni al Governo, 19 marzo 2022, Economia, Il Sole 24 ORE
- Fabian Stanciu, Tendenze del settore turistico in Italia, febbraio 2022, La guida alla digitalizzazione aziendale, Yousign.com
- Giuseppe Brusadelli, Indici di redditività: quali sono e come utilizzarli, FareNumeri.it
- INPS, Emergenza e Bilancio XIX: Rapporto Annuale, Ottobre 2020, Tavola 1.2 Numero assunzioni per settore economico – primi due trimestri 2019 – 2020, pag.17
- Istat – Istituto Nazionale di Statistica, Demografia d'impresa e indicatori d'imprenditorialità, 9 marzo 2022
- Istat, Istituto Nazionale di Statistica, Il mercato del lavoro 2020 – Una lettura integrata, marzo 2021, Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro e Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Comunicazioni obbligatorie SISCO (rielaborate)
- L'agenzia di viaggi magazine, La rivoluzione digitale delle adv: indagine di Gattinoni e PoliMi, 5 luglio 2022
- L'agenzia di viaggi magazine, La rivoluzione digitale delle adv: indagine di Gattinoni e PoliMi, 5 luglio 2022
- Ufficio di Statistica, Camera di Commercio di Firenze, Demografia d'impresa – localizzazioni e n. addetti – bilanci aggregati – imprese femminili, giovanili, straniere, dati disponibili nell'anno 2022

## Allegato A

Analisi aggregata di insieme costante di imprese italiane con codice attività n.79 e valore della produzione compreso tra 0 e 2.000.000 nel triennio 2018/ 2020

ATTIVO	% Copertura 2018	Valore 2018	% Copertura 2019	Valore 2019	% Copertura 2020	Valore 2020
A. CREDITI VERSO SOCI	100,0 0%	3.584.119	100,0 0%	3.483.298	100,0 0%	2.979.921
A.1 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti- di cui già richiamati entro l'anno	2,16%	7.500	2,26%	7.500	2,03%	7.500
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	100,0 0%	543.731.800	100,0 0%	578.229.526	100,0 0%	648.168.594
B.I. Totale Immobilizzazioni Immateriali	100,0 0%	97.003.357	100,0 0%	106.605.984	100,0 0%	127.016.956
B.II. Totale Immobilizzazioni Materiali	100,0 0%	322.179.955	100,0 0%	334.321.472	100,0 0%	392.370.839
B.II.1. Terreni e fabbricati	2,16%	26.066.64	2,26%	26.487.359	2,03%	18.394.622
B.II.X. Altre diverse da terreni e fabbricati	2,16%	2.320.932	2,26%	2.477.263	2,03%	5.886.753
Fondo amm.to Immob. Materiali	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
B.III. Totale Immobilizzazioni Finanziarie	100,0 0%	124.556.011	100,0 0%	137.308.503	100,0 0%	128.787.233
B.III.1. Totale Partecipazioni	2,16%	10.238.681	2,26%	13.793.341	2,03%	22.644.482
B.III.2. Totale Crediti Immob. Fin.	2,16%	11.056.947	2,26%	8.284.501	2,03%	3.269.398
B.III.2.a. Crediti vs. Controllate Colleg. Controllanti	2,16%	9.622.619	2,26%	7.070.773	2,03%	2.317.658
B.III.2.d. Crediti vs Altri	2,16%	1.434.328	2,26%	1.213.728	2,03%	951.740
B.III.3. Altri Titoli	2,16%	15.266.382	2,26%	15.771.337	2,03%	351.648
B.III.4. Azioni Proprie	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	100,0 0%	1.366.032.499	100,0 0%	1.438.858.717	100,0 0%	1.334.015.477
C.I. Totale Rimanenze	100,0 0%	27.655.600	100,0 0%	26.718.029	100,0 0%	26.050.393
C.I.1. Materie prime	2,16%	156.706	2,26%	29.032	2,03%	6.360.010
C.I.2. Prodotti semilavorati/in corso	2,16%	0	2,26%	0	2,03%	0
C.I.3. Lavori in corso 'su ordinazione'	2,16%	330.860	2,26%	36.863	2,03%	0
C.I.4. Prodotti finiti	2,16%	1.979.017	2,26%	2.608.276	2,03%	1.612.255
C.I.5. Acconti	2,16%	773.569	2,26%	364.055	2,03%	361.491
C.II. Totale Crediti	100,0 0%	856.136.930	100,0 0%	910.270.591	100,0 0%	736.496.319
C.II.1. Totale Crediti verso Clienti	2,16%	39.308.593	2,26%	41.871.398	2,03%	16.982.622
C.II.1.a Crediti verso Clienti entro e.s.	2,16%	38.297.698	2,26%	41.765.627	2,03%	16.889.956
C.II.1.b Crediti verso Clienti oltre e.s.	2,16%	1.010.895	2,26%	105.771	2,03%	92.666
C.II.a Totale Crediti entro e.s.	100,0 0%	804.888.954	100,0 0%	861.495.425	100,0 0%	675.514.102
C.II.b Totale Crediti oltre e.s.	100,0 0%	41.371.582	100,0 0%	37.901.726	100,0 0%	40.741.681
C.II.X. Totale Altri Crediti (diversi da Clienti)	2,16%	38.963.137	2,26%	33.366.978	2,03%	33.454.783
C.II.X.a Altri Crediti (diversi da Clienti) entro e.s.	2,16%	70.007.070	2,26%	72.876.925	2,03%	46.859.040
C.II.X.b Altri Crediti (diversi da Clienti) oltre e.s.	2,16%	6.221.125	2,26%	1.047.643	2,03%	938.983
C.III. Totale attività Finanziarie	100,0 0%	39.500.408	100,0 0%	41.039.426	100,0 0%	43.868.370
C.III.5. Azioni proprie	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	100,0 0%	442.739.566	100,0 0%	460.810.854	100,0 0%	526.624.954
D. RATEI RISCONTI	100,0 0%	87.320.956	100,0 0%	98.465.457	100,0 0%	50.812.661
TOTALE ATTIVO	100,0 0%	2.000.669.374	100,0 0%	2.119.037.001	100,0 0%	2.035.976.653

PASSIVO						
A. TOTALE PATRIMONIO NETTO	100,00 %	450.911.148	100,00 %	481.329.239	100,00 %	486.999.077
A.I. Capitale sociale	100,00 %	98.914.741	100,00 %	100.530.220	100,00 %	124.875.712
A.II. Riserva da sovrapprezzo	100,00 %	5.568.408	100,00 %	10.010.403	100,00 %	11.832.981
A.III. Riserva di rivalutazione	100,00 %	31.581.887	100,00 %	29.715.955	100,00 %	73.234.437
A.IV. Riserva legale	100,00 %	16.580.010	100,00 %	18.280.304	100,00 %	20.033.237
A.V. Riserva statutaria	100,00 %	13.508.075	100,00 %	15.052.796	100,00 %	17.260.299
A.VI. Riserva azioni proprie	100,00 %	-4.451	100,00 %	-5.006	100,00 %	-5.006
A.VII. Altre riserve	100,00 %	207.072.340	100,00 %	223.893.520	100,00 %	257.654.451
A.VIII. Utile/perdita a nuovo	100,00 %	21.411.778	100,00 %	32.883.045	100,00 %	41.790.577
A.IX. Utile/perdita di esercizio	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Capitale proprio	100,00 %	450.911.148	100,00 %	481.329.239	100,00 %	486.999.077
B. TOTALE FONDI RISCHI	100,00 %	18.745.876	100,00 %	20.647.985	100,00 %	28.566.062
B.1. Fondo di Quiescenza	2,16%	594.000	2,26%	371.215	2,03%	439.125
B.2. Fondo Imposte	2,16%	255.687	2,26%	52.446	2,03%	167.277
B.3. Altri Fondi	2,16%	159.809	2,26%	611.010	2,03%	960.486
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	100,00 %	108.523.181	100,00 %	112.844.471	100,00 %	116.642.520
D. TOTALE DEBITI	100,00 %	1.336.611.766	100,00 %	1.415.244.680	100,00 %	1.359.470.516
D.4 Totale Debiti vs. Banche	2,16%	20.841.333	2,26%	22.043.220	2,03%	21.195.759
D.4.a Debiti vs. Banche entro e.s.	2,16%	16.597.082	2,26%	15.495.656	2,03%	4.779.597
D.4.b Debiti vs. Banche oltre e.s.	2,16%	4.244.251	2,26%	6.547.564	2,03%	16.416.162
D.5 Totale Debiti vs. Altri Finanziatori	2,16%	1.707.486	2,26%	1.392.315	2,03%	1.242.793
D.5.a Debiti vs. Altri Finanziatori entro e.s.	2,16%	549.455	2,26%	105.224	2,03%	88.492
D.5.b Debiti vs. Altri Finanziatori oltre e.s.	2,16%	1.158.031	2,26%	1.287.091	2,03%	1.154.301
D.6 Totale Acconti/anticipi da clienti	2,16%	3.301.796	2,26%	3.861.368	2,03%	3.591.450
D.6.a Acconti/anticipi da clienti entro e.s.	2,16%	3.301.796	2,26%	3.861.368	2,03%	3.591.450
D.6.b Acconti/anticipi da clienti oltre e.s.	2,16%	0	2,26%	0	2,03%	0
D.7 Totale Debiti vs. Fornitori	2,16%	39.031.709	2,26%	43.867.799	2,03%	26.350.105
D.7.a Debiti vs. Fornitori entro e.s.	2,16%	38.996.954	2,26%	43.852.760	2,03%	26.050.897
D.7.b Debiti vs. Fornitori oltre e.s.	2,16%	34.755	2,26%	15.039	2,03%	299.208
D.X Totale Debiti Commerciali (D.6+D.7)	2,16%	42.333.505	2,26%	47.729.167	2,03%	29.941.555
D.Y Totale Debiti residui (non D.4 / D.5 / D.6 /D.7)	2,16%	46.554.816	2,26%	48.648.030	2,03%	70.375.563
D.Y.a Debiti residui entro e.s.	2,16%	35.781.374	2,26%	38.670.718	2,03%	57.942.661
D.Y.b Debiti residui oltre e.s.	2,16%	8.371.897	2,26%	9.713.900	2,03%	12.393.868
D.a TOTALE DEBITI entro e.s.	100,00 %	1.103.915.308	100,00 %	1.173.626.663	100,00 %	931.127.337
D.b TOTALE DEBITI oltre e.s.	100,00 %	230.294.913	100,00 %	241.354.603	100,00 %	428.304.145
E. RATEI E RISCONTI	100,00 %	85.877.403	100,00 %	88.970.624	100,00 %	44.298.479
TOTALE PASSIVO	100,00 %	2.000.669.374	100,00 %	2.119.037.001	100,00 %	2.035.976.653
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-

<b>CONTO ECONOMICO</b>							
A. TOTALE VALORE della PRODUZIONE	100,0 0%	4.077.617. 550	100,0 0%	4.319.482. 400	100,0 0%	1.174.774. 126	
A.1 Ricavi vendite e prestazioni	100,0 0%	3.974.757. 533	100,0 0%	4.209.524. 428	100,0 0%	877.051.2 83	
A.2 Variazioni rimanenze prodotti	100,0 0%	-2.048.128	100,0 0%	22.800	100,0 0%	-203.969	
A.3 Variazione lavori 'in corso su ordinazione'	100,0 0%	120.911	100,0 0%	-240.433	100,0 0%	182.166	
A.4 Incrementi di immobilizz. per lav. Interni	100,0 0%	5.993.281	100,0 0%	4.015.843	100,0 0%	2.164.952	
A.5 Altri ricavi	100,0 0%	98.793.95 6	100,0 0%	106.138.8 98	100,0 0%	295.526.2 93	
B. TOTALE COSTI della PRODUZIONE	100,0 0%	3.970.171. 787	100,0 0%	4.221.556. 552	100,0 0%	1.218.911. 558	
B.6 Acquisti di materie	100,0 0%	692.192.4 76	100,0 0%	771.470.3 08	100,0 0%	169.394.3 44	
B.7 Servizi	100,0 0%	2.717.073. 653	100,0 0%	2.832.423. 391	100,0 0%	678.634.8 56	
B.8 Godimento di beni di terzi	100,0 0%	84.065.28 4	100,0 0%	92.867.10 0	100,0 0%	63.065.83 8	
B.9 Costi per il Personale	100,0 0%	367.149.0 40	100,0 0%	400.816.5 62	100,0 0%	193.633.9 73	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	100,0 0%	38.311.78 0	100,0 0%	43.480.34 3	100,0 0%	33.202.83 6	
B.10.a Ammortamenti Immateriali	100,0 0%	14.406.01 6	100,0 0%	15.552.06 4	100,0 0%	11.390.28 2	
B.10.b Ammortamenti Materiali	100,0 0%	21.628.76 0	100,0 0%	22.808.30 8	100,0 0%	17.809.46 2	
B.10.c Altre svalutazione Immob.	100,0 0%	792.217	100,0 0%	1.046.849	100,0 0%	-427.935	
B.10.d Svalutazione crediti e disp. Liquide	100,0 0%	1.472.337	100,0 0%	4.037.486	100,0 0%	4.423.525	
B.11 Variazione rimanenze materie prime	100,0 0%	-1.180.132	100,0 0%	-346.966	100,0 0%	348.000	
B.12 Accantonamenti per rischi	100,0 0%	690.018	100,0 0%	1.244.484	100,0 0%	1.301.730	
B.13 Altri Accantonamenti	100,0 0%	269.210	100,0 0%	175.793	100,0 0%	665.683	
B.14 Oneri diversi di gestione	100,0 0%	71.600.46 1	100,0 0%	79.425.53 6	100,0 0%	78.664.30 2	
C. TOTALE PROV. E ONERI FINANZIARI	100,0 0%	-9.713.459	100,0 0%	-6.517.457	100,0 0%	10.951.47 8	
C.15 Proventi da Partecipazioni	100,0 0%	3.927.996	100,0 0%	8.145.036	100,0 0%	1.019.298	
C.16 Altri Proventi Finanziari	100,0 0%	2.909.221	100,0 0%	2.857.354	100,0 0%	3.079.412	
C.17 Interessi e altri Oneri finanziari	100,0 0%	16.117.54 5	100,0 0%	17.187.54 4	100,0 0%	14.446.40 2	
C.17 Bis Utile (Perdita) su cambi	100,0 0%	-417.088	100,0 0%	-329.729	100,0 0%	-602.373	
D. TOTALE RETTIFICHE ATT.FINANZ.	100,0 0%	-1.852.629	100,0 0%	-2.569.102	100,0 0%	11.164.26 0	
D.18 Rivalutazioni	100,0 0%	19.664	100,0 0%	46.423	100,0 0%	50.348	
D.19 Svalutazioni	100,0 0%	1.872.293	100,0 0%	2.615.525	100,0 0%	11.214.60 8	
E. TOTATE PROV./ONERI STRAORD.	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	100,0 0%	95.879.67 8	100,0 0%	88.839.29 3	100,0 0%	66.253.17 1	
22. IMPOSTE SUL REDDITO	100,0 0%	39.954.01 8	100,0 0%	38.319.27 5	100,0 0%	-6.176.279	
23. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	100,0 0%	55.925.65 9	100,0 0%	50.520.02 0	100,0 0%	60.076.89 1	
<b>AGGREGATI AGGIUNTIVI</b>							
(VA) VALORE AGGIUNTO	100,0 0%	513.865.8 08	100,0 0%	543.643.0 31	100,0 0%	184.666.7 86	
(AAS) TOT.AMM. ACC. SVALUTAZIONI	100,0 0%	39.271.00 8	100,0 0%	44.900.62 0	100,0 0%	35.170.24 9	
<b>Numero di bilanci a fini statistici</b>		4.031		4.031		4.031	

## Allegato B

Analisi aggregata di insieme costante di imprese italiane con codice attività n.79 e valore della produzione compreso tra 2.000.000 e 10.000.000 nel triennio 2018/ 2020

ATTIVO	% Copertura 2018	Valore 2018	% Copertura 2019	Valore 2019	% Copertura 2020	Valore 2020
A. CREDITI VERSO SOCI	100,0 0%	842.717	100,0 0%	772.550	100,0 0%	856.700
A.1 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti- di cui già richiamati entro l'anno	32,32 %	0	35,35 %	0	36,36 %	750.000
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	100,0 0%	387.853.9 60	100,0 0%	384.966.5 34	100,0 0%	577.638.5 24
B.I. Totale Immobilizzazioni Immateriali	100,0 0%	40.266.68 3	100,0 0%	43.924.65 7	100,0 0%	72.684.35 4
B.II. Totale Immobilizzazioni Materiali	100,0 0%	215.846.7 09	100,0 0%	219.829.9 68	100,0 0%	377.612.9 95
B.II.1. Terreni e fabbricati	32,32 %	63.616.49 0	35,35 %	62.740.52 4	36,36 %	74.685.09 9
B.II.X. Altre diverse da terreni e fabbricati	32,32 %	10.842.63 4	35,35 %	12.680.33 3	36,36 %	17.314.50 3
Fondo amm.to Immob. Materiali	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
B.III. Totale Immobilizzazioni Finanziarie	100,0 0%	131.740.5 68	100,0 0%	121.211.9 09	100,0 0%	127.341.1 75
B.III.1. Totale Partecipazioni	32,32 %	61.991.20 3	35,35 %	43.235.95 9	36,36 %	66.262.32 7
B.III.2. Totale Crediti Immob. Fin.	32,32 %	40.188.91 1	35,35 %	32.770.30 7	36,36 %	30.528.13 4
B.III.2.a. Crediti vs. Controllate Colleg. Controllanti	32,32 %	38.862.11 5	35,35 %	30.340.52 2	36,36 %	28.167.94 9
B.III.2.d. Crediti vs Altri	32,32 %	1.326.796	35,35 %	2.429.785	36,36 %	2.360.185
B.III.3. Altri Titoli	32,32 %	7.158.278	35,35 %	7.249.243	36,36 %	7.527.510
B.III.4. Azioni Proprie	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	100,0 0%	823.588.8 16	100,0 0%	723.670.2 77	100,0 0%	593.958.6 38
C.I. Totale Rimanenze	100,0 0%	12.528.91 3	100,0 0%	13.541.00 2	100,0 0%	10.459.79 9
C.I.1. Materie prime	32,32 %	454.089	35,35 %	738.054	36,36 %	821.240
C.I.2. Prodotti semilavorati/in corso	32,32 %	248.050	35,35 %	102.840	36,36 %	23.847
C.I.3. Lavori in corso 'su ordinazione'	32,32 %	0	35,35 %	0	36,36 %	26.872
C.I.4. Prodotti finiti	32,32 %	556.685	35,35 %	852.441	36,36 %	1.026.972
C.I.5. Acconti	32,32 %	2.073.650	35,35 %	2.447.228	36,36 %	751.955
C.II. Totale Crediti	100,0 0%	526.934.7 20	100,0 0%	435.798.2 81	100,0 0%	281.914.8 74
C.II.1. Totale Crediti verso Clienti	32,32 %	119.567.0 43	35,35 %	118.072.2 22	36,36 %	38.327.75 7
C.II.1.a Crediti verso Clienti entro e.s.	32,32 %	119.458.7 41	35,35 %	117.279.4 17	36,36 %	37.582.27 8
C.II.1.b Crediti verso Clienti oltre e.s.	32,32 %	108.302	35,35 %	792.805	36,36 %	745.479
C.II.a Totale Crediti entro e.s.	100,0 0%	505.304.4 74	100,0 0%	410.812.6 56	100,0 0%	249.853.9 55
C.II.b Totale Crediti oltre e.s.	100,0 0%	12.433.18 5	100,0 0%	14.934.33 8	100,0 0%	17.285.03 1
C.II.X. Totale Altri Crediti (diversi da Clienti)	32,32 %	239.166.0 27	35,35 %	131.010.2 88	36,36 %	112.896.0 87
C.II.X.a Altri Crediti (diversi da Clienti) entro e.s.	32,32 %	347.388.2 34	35,35 %	235.282.9 95	36,36 %	133.112.6 88
C.II.X.b Altri Crediti (diversi da Clienti) oltre e.s.	32,32 %	7.997.986	35,35 %	9.040.788	36,36 %	9.930.482
C.III. Totale attività Finanziarie	100,0 0%	38.549.78 6	100,0 0%	45.258.86 9	100,0 0%	45.658.53 4
C.III.5. Azioni proprie	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	100,0 0%	245.575.3 97	100,0 0%	225.857.8 75	100,0 0%	253.234.1 45
D. RATEI RISCOINTI	100,0 0%	57.308.52 6	100,0 0%	65.639.10 9	100,0 0%	26.715.73 0
TOTALE ATTIVO	100,0 0%	1.269.594 .018	100,0 0%	1.175.048 .470	100,0 0%	1.199.169 .593

PASSIVO						
A. TOTALE PATRIMONIO NETTO	100,00 %	336.268.384	100,00 %	312.326.346	100,00 %	458.814.523
A.I. Capitale sociale	100,00 %	41.284.177	100,00 %	42.445.833	100,00 %	42.574.321
A.II. Riserva da sovrapprezzo	100,00 %	13.166.683	100,00 %	13.205.238	100,00 %	11.646.726
A.III. Riserva di rivalutazione	100,00 %	100.838.844	100,00 %	96.831.440	100,00 %	260.284.142
A.IV. Riserva legale	100,00 %	12.658.410	100,00 %	13.253.569	100,00 %	14.273.861
A.V. Riserva statutaria	100,00 %	15.766.832	100,00 %	4.078.801	100,00 %	5.886.602
A.VI. Riserva azioni proprie	100,00 %	-202.000	100,00 %	-208.427	100,00 %	-206.177
A.VII. Altre riserve	100,00 %	110.527.247	100,00 %	108.039.939	100,00 %	137.564.670
A.VIII. Utile/perdita a nuovo	100,00 %	8.944.768	100,00 %	1.666.224	100,00 %	7.630.247
A.IX. Utile/perdita di esercizio	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Capitale proprio	100,00 %	336.268.384	100,00 %	312.326.346	100,00 %	458.814.523
B. TOTALE FONDI RISCHI	100,00 %	14.554.787	100,00 %	14.357.184	100,00 %	21.783.426
B.1. Fondo di Quiescenza	32,32%	1.487.634	35,35%	1.094.162	36,36%	1.058.998
B.2. Fondo Imposte	32,32%	1.381.834	35,35%	1.604.560	36,36%	1.622.356
B.3. Altri Fondi	32,32%	4.536.561	35,35%	4.054.035	36,36%	5.496.775
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	100,00 %	47.652.953	100,00 %	50.984.413	100,00 %	50.904.971
D. TOTALE DEBITI	100,00 %	816.791.851	100,00 %	731.949.130	100,00 %	640.650.411
D.4 Totale Debiti vs. Banche	32,32%	78.699.925	35,35%	75.954.292	36,36%	131.954.481
D.4.a Debiti vs. Banche entro e.s.	32,32%	39.234.802	35,35%	38.383.386	36,36%	30.585.680
D.4.b Debiti vs. Banche oltre e.s.	32,32%	39.465.123	35,35%	37.570.906	36,36%	101.368.801
D.5 Totale Debiti vs. Altri Finanziatori	32,32%	3.055.991	35,35%	2.993.290	36,36%	1.141.552
D.5.a Debiti vs. Altri Finanziatori entro e.s.	32,32%	2.797.940	35,35%	2.496.238	36,36%	1.094.698
D.5.b Debiti vs. Altri Finanziatori oltre e.s.	32,32%	258.051	35,35%	497.052	36,36%	46.854
D.6 Totale Acconti/anticipi da clienti	32,32%	36.666.082	35,35%	36.875.610	36,36%	52.983.580
D.6.a Acconti/anticipi da clienti entro e.s.	32,32%	36.665.307	35,35%	36.775.668	36,36%	47.159.547
D.6.b Acconti/anticipi da clienti oltre e.s.	32,32%	775	35,35%	99.942	36,36%	5.824.033
D.7 Totale Debiti vs. Fornitori	32,32%	151.710.224	35,35%	165.079.468	36,36%	64.533.076
D.7.a Debiti vs. Fornitori entro e.s.	32,32%	148.931.411	35,35%	164.930.581	36,36%	64.384.189
D.7.b Debiti vs. Fornitori oltre e.s.	32,32%	2.778.813	35,35%	148.887	36,36%	148.887
D.X Totale Debiti Commerciali (D.6+D.7)	32,32%	188.376.306	35,35%	201.955.078	36,36%	117.516.656
D.Y Totale Debiti residui (non D.4 / D.5 / D.6 / D.7)	32,32%	233.446.373	35,35%	126.071.512	36,36%	107.165.486
D.Y.a Debiti residui entro e.s.	32,32%	185.834.532	35,35%	107.431.148	36,36%	84.246.232
D.Y.b Debiti residui oltre e.s.	32,32%	6.216.893	35,35%	10.891.133	36,36%	21.118.712
D.a TOTALE DEBITI entro e.s.	100,00 %	704.209.940	100,00 %	649.768.029	100,00 %	447.400.938
D.b TOTALE DEBITI oltre e.s.	100,00 %	71.308.666	100,00 %	74.431.870	100,00 %	191.457.665
E. RATEI E RISCONTI	100,00 %	54.326.046	100,00 %	65.431.398	100,00 %	27.016.261
TOTALE PASSIVO	100,00 %	1.269.594.018	100,00 %	1.175.048.470	100,00 %	1.199.169.593
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-



<b>CONTO ECONOMICO</b>							
A. TOTALE VALORE della PRODUZIONE	100,00 %	2.159.511.776	100,00 %	2.335.812.786	100,00 %	751.753.963	
A.1 Ricavi vendite e prestazioni	100,00 %	2.114.659.116	100,00 %	2.284.628.702	100,00 %	611.066.406	
A.2 Variazioni rimanenze prodotti	100,00 %	1.132.246	100,00 %	848.403	100,00 %	-32.417	
A.3 Variazione lavori 'in corso su ordinazione'	100,00 %	804.435	100,00 %	-226.787	100,00 %	-40.972	
A.4 Incrementi di immobilizz. per lav. Interni	100,00 %	2.132.912	100,00 %	2.743.685	100,00 %	2.988.186	
A.5 Altri ricavi	100,00 %	40.783.067	100,00 %	47.818.783	100,00 %	137.772.760	
B. TOTALE COSTI della PRODUZIONE	100,00 %	2.108.271.008	100,00 %	2.282.249.534	100,00 %	771.364.331	
B.6 Acquisti di materie	100,00 %	229.826.774	100,00 %	258.371.340	100,00 %	90.240.695	
B.7 Servizi	100,00 %	1.620.000.168	100,00 %	1.743.574.811	100,00 %	477.768.164	
B.8 Godimento di beni di terzi	100,00 %	33.041.412	100,00 %	37.337.685	100,00 %	27.503.248	
B.9 Costi per il Personale	100,00 %	174.316.713	100,00 %	190.683.945	100,00 %	114.095.823	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	100,00 %	25.703.924	100,00 %	25.196.552	100,00 %	18.087.265	
B.10.a Ammortamenti Immateriali	100,00 %	8.971.635	100,00 %	8.604.543	100,00 %	5.616.068	
B.10.b Ammortamenti Materiali	100,00 %	13.360.117	100,00 %	11.390.932	100,00 %	9.689.485	
B.10.c Altre svalutazione Immob.	100,00 %	69.737	100,00 %	861.809	100,00 %	107.785	
B.10.d Svalutazione crediti e disp. Liquide	100,00 %	3.302.435	100,00 %	4.339.268	100,00 %	2.673.927	
B.11 Variazione rimanenze materie prime	100,00 %	230.392	100,00 %	-439.181	100,00 %	-137.737	
B.12 Accantonamenti per rischi	100,00 %	1.874.325	100,00 %	1.198.719	100,00 %	5.086.817	
B.13 Altri Accantonamenti	100,00 %	4.068.481	100,00 %	831.545	100,00 %	1.452.298	
B.14 Oneri diversi di gestione	100,00 %	19.208.818	100,00 %	25.494.117	100,00 %	37.267.759	
C. TOTALE PROV. E ONERI FINANZIARI	100,00 %	4.961.223	100,00 %	-415.426	100,00 %	2.605.230	
C.15 Proventi da Partecipazioni	100,00 %	5.910.011	100,00 %	1.930.364	100,00 %	579.677	
C.16 Altri Proventi Finanziari	100,00 %	9.486.538	100,00 %	4.126.650	100,00 %	4.045.558	
C.17 Interessi e altri Oneri finanziari	100,00 %	5.568.264	100,00 %	5.642.496	100,00 %	6.364.796	
C.17 Bis Utile (Perdita) su cambi	100,00 %	-401.803	100,00 %	-787.415	100,00 %	-858.832	
D. TOTALE RETTIFICHE ATT. FINANZ.	100,00 %	-1.651.144	100,00 %	-556.239	100,00 %	1.963.592	
D.18 Rivalutazioni	100,00 %	95.631	100,00 %	191.875	100,00 %	101.310	
D.19 Svalutazioni	100,00 %	1.746.775	100,00 %	748.114	100,00 %	2.064.902	
E. TOTATE PROV./ONERI STRAORD.	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	100,00 %	54.550.848	100,00 %	52.591.589	100,00 %	24.179.189	
22. IMPOSTE SUL REDDITO	100,00 %	21.338.248	100,00 %	19.592.423	100,00 %	3.371.599	
23. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	100,00 %	33.212.600	100,00 %	32.999.166	100,00 %	20.807.588	
<b>AGGREGATI AGGIUNTIVI</b>							
(VA) VALORE AGGIUNTO	100,00 %	257.204.212	100,00 %	271.474.014	100,00 %	119.111.834	
(AAS) TOT.AMM. ACC. SVALUTAZIONI	100,00 %	31.646.730	100,00 %	27.226.816	100,00 %	24.626.380	
<b>Numero di bilanci a fini statistici</b>							
		198		198		198	

## Allegato C

Analisi aggregata di insieme costante di imprese italiane con codice attività n.79 e valore della produzione positivo, anche superiore ai 50.000.000 nel triennio 2018/2020

ATTIVO	% Copertura 2018	Valore 2018	% Copertura 2019	Valore 2019	% Copertura 2020	Valore 2020
A. CREDITI VERSO SOCI	100,00 %	4.426.836	100,00 %	4.255.848	100,00 %	3.836.621
A.1 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti- di cui già richiamati entro l'anno	4,49 %	7.500	4,70 %	7.500	4,56 %	757.500
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	100,00 %	1.792.091.559	100,00 %	2.034.300.226	100,00 %	2.859.548.798
B.I. Totale Immobilizzazioni Immateriali	100,00 %	342.985.645	100,00 %	365.363.508	100,00 %	595.967.857
B.II. Totale Immobilizzazioni Materiali	100,00 %	725.214.459	100,00 %	882.332.215	100,00 %	1.331.877.273
B.II.1. Terreni e fabbricati	4,49 %	237.144.914	4,70 %	366.869.084	4,56 %	571.656.987
B.II.X. Altre diverse da terreni e fabbricati	4,49 %	52.312.467	4,70 %	64.648.276	4,56 %	101.921.391
Fondo amm.to Immob. Materiali	0,00 %	-	0,00 %	-	0,00 %	-
B.III. Totale Immobilizzazioni Finanziarie	100,00 %	723.898.978	100,00 %	786.610.936	100,00 %	931.710.102
B.III.1. Totale Partecipazioni	4,49 %	492.504.003	4,70 %	515.235.416	4,56 %	585.271.539
B.III.2. Totale Crediti Immob. Fin.	4,49 %	92.583.855	4,70 %	100.441.187	4,56 %	198.413.861
B.III.2.a. Crediti vs. Controllate Colleg. Controllanti	4,49 %	68.153.481	4,70 %	70.058.074	4,56 %	181.453.637
B.III.2.d. Crediti vs Altri	4,49 %	23.875.655	4,70 %	29.828.394	4,56 %	16.755.505
B.III.3. Altri Titoli	4,49 %	25.862.670	4,70 %	30.127.812	4,56 %	14.935.190
B.III.4. Azioni Proprie	0,00 %	-	0,00 %	-	0,00 %	-
C. ATTIVO CIRCOLANTE	100,00 %	3.131.821.253	100,00 %	3.226.743.278	100,00 %	2.832.224.672
C.I. Totale Rimanenze	100,00 %	43.445.256	100,00 %	45.210.024	100,00 %	42.649.326
C.I.1. Materie prime	4,49 %	2.391.717	4,70 %	2.205.431	4,56 %	9.337.308
C.I.2. Prodotti semilavorati/in corso	4,49 %	248.050	4,70 %	102.840	4,56 %	23.847
C.I.3. Lavori in corso 'su ordinazione'	4,49 %	1.075.293	4,70 %	302.423	4,56 %	1.019.640
C.I.4. Prodotti finiti	4,49 %	3.214.826	4,70 %	6.694.229	4,56 %	5.629.535
C.I.5. Acconti	4,49 %	2.903.483	4,70 %	2.824.859	4,56 %	1.113.446
C.II. Totale Crediti	100,00 %	2.004.153.755	100,00 %	2.102.421.961	100,00 %	1.489.182.740
C.II.1. Totale Crediti verso Clienti	4,49 %	452.087.111	4,70 %	439.650.347	4,56 %	134.777.128
C.II.1.a Crediti verso Clienti entro e.s.	4,49 %	450.403.436	4,70 %	438.297.485	4,56 %	133.508.859
C.II.1.b Crediti verso Clienti oltre e.s.	4,49 %	1.683.675	4,70 %	1.352.862	4,56 %	1.268.269
C.II.a Totale Crediti entro e.s.	100,00 %	1.873.169.869	100,00 %	1.967.732.059	100,00 %	1.306.313.722
C.II.b Totale Crediti oltre e.s.	100,00 %	103.766.619	100,00 %	102.969.291	100,00 %	122.220.957
C.II.X. Totale Altri Crediti (diversi da Clienti)	4,49 %	604.354.332	4,70 %	556.273.911	4,56 %	534.374.906
C.II.X.a Altri Crediti (diversi da Clienti) entro e.s.	4,49 %	978.755.697	4,70 %	918.908.748	4,56 %	555.012.027
C.II.X.b Altri Crediti (diversi da Clienti) oltre e.s.	4,49 %	48.036.463	4,70 %	48.392.805	4,56 %	44.032.502
C.III. Totale attività Finanziarie	100,00 %	143.941.823	100,00 %	130.523.829	100,00 %	142.631.912
C.III.5. Azioni proprie	0,00 %	-	0,00 %	-	0,00 %	-
C.IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	100,00 %	940.280.424	100,00 %	945.353.397	100,00 %	1.154.093.967
D. RATEI RISCONTI	100,00 %	223.513.702	100,00 %	257.835.342	100,00 %	117.922.030
TOTALE ATTIVO	100,00 %	5.151.853.349	100,00 %	5.523.134.697	100,00 %	5.813.532.122

PASSIVO						
A. TOTALE PATRIMONIO NETTO	100,00 %	1.288.081.804	100,00 %	1.392.018.500	100,00 %	1.765.190.760
A.I. Capitale sociale	100,00 %	296.225.228	100,00 %	342.732.431	100,00 %	424.206.411
A.II. Riserva da sovrapprezzo	100,00 %	254.475.355	100,00 %	256.393.350	100,00 %	349.839.668
A.III. Riserva di rivalutazione	100,00 %	134.492.748	100,00 %	130.534.902	100,00 %	604.708.408
A.IV. Riserva legale	100,00 %	40.193.528	100,00 %	46.086.843	100,00 %	54.385.773
A.V. Riserva statutaria	100,00 %	32.129.143	100,00 %	22.965.577	100,00 %	28.453.797
A.VI. Riserva azioni proprie	100,00 %	-53.307.754	100,00 %	-53.334.736	100,00 %	-53.326.183
A.VII. Altre riserve	100,00 %	421.174.857	100,00 %	499.656.689	100,00 %	562.456.329
A.VIII. Utile/perdita a nuovo	100,00 %	29.352.646	100,00 %	40.563.267	100,00 %	39.959.657
A.IX. Utile/perdita di esercizio	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-
Capitale proprio	100,00 %	1.288.081.804	100,00 %	1.392.018.500	100,00 %	1.765.190.760
B. TOTALE FONDI RISCHI	100,00 %	60.777.409	100,00 %	70.055.109	100,00 %	114.751.584
B.1. Fondo di Quiescenza	4,49%	4.389.462	4,70%	3.584.619	4,56%	4.072.825
B.2. Fondo Imposte	4,49%	20.694.059	4,70%	2.867.204	4,56%	47.301.642
B.3. Altri Fondi	4,49%	10.439.427	4,70%	17.530.070	4,56%	17.459.539
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	100,00 %	193.489.772	100,00 %	203.617.302	100,00 %	208.799.794
D. TOTALE DEBITI	100,00 %	3.330.490.754	100,00 %	3.520.987.813	100,00 %	3.584.577.128
D.4 Totale Debiti vs. Banche	4,49%	311.207.780	4,70%	428.561.289	4,56%	891.181.989
D.4.a Debiti vs. Banche entro e.s.	4,49%	123.724.002	4,70%	144.278.835	4,56%	195.369.336
D.4.b Debiti vs. Banche oltre e.s.	4,49%	187.483.778	4,70%	284.282.454	4,56%	695.812.652
D.5 Totale Debiti vs. Altri Finanziatori	4,49%	22.740.676	4,70%	17.316.451	4,56%	28.225.079
D.5.a Debiti vs. Altri Finanziatori entro e.s.	4,49%	15.938.429	4,70%	8.169.939	4,56%	5.576.684
D.5.b Debiti vs. Altri Finanziatori oltre e.s.	4,49%	6.802.247	4,70%	9.146.512	4,56%	22.648.395
D.6 Totale Acconti/anticipi da clienti	4,49%	132.533.247	4,70%	145.256.628	4,56%	148.161.304
D.6.a Acconti/anticipi da clienti entro e.s.	4,49%	126.668.659	4,70%	140.188.927	4,56%	137.783.512
D.6.b Acconti/anticipi da clienti oltre e.s.	4,49%	5.864.588	4,70%	5.067.701	4,56%	10.377.792
D.7 Totale Debiti vs. Fornitori	4,49%	572.756.889	4,70%	594.510.559	4,56%	297.698.137
D.7.a Debiti vs. Fornitori entro e.s.	4,49%	569.623.566	4,70%	594.163.766	4,56%	296.588.441
D.7.b Debiti vs. Fornitori oltre e.s.	4,49%	3.133.323	4,70%	346.793	4,56%	1.109.696
D.X Totale Debiti Commerciali (D.6+D.7)	4,49%	705.290.136	4,70%	739.767.187	4,56%	445.859.441
D.Y Totale Debiti residui (non D.4 / D.5 / D.6 /D.7)	4,49%	749.557.350	4,70%	650.649.318	4,56%	685.957.532
D.Y.a Debiti residui entro e.s.	4,49%	606.174.578	4,70%	520.509.772	4,56%	534.508.470
D.Y.b Debiti residui oltre e.s.	4,49%	86.511.514	4,70%	98.937.779	4,56%	137.758.900
D.a TOTALE DEBITI entro e.s.	100,00 %	2.745.647.513	100,00 %	2.841.667.340	100,00 %	2.234.947.280
D.b TOTALE DEBITI oltre e.s.	100,00 %	529.066.379	100,00 %	648.118.704	100,00 %	1.335.948.419
E. RATEI E RISCOINTI	100,00 %	279.013.613	100,00 %	336.455.972	100,00 %	140.212.856
TOTALE PASSIVO	100,00 %	5.151.853.349	100,00 %	5.523.134.697	100,00 %	5.813.532.122
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-

<b>CONTO ECONOMICO</b>							
A. TOTALE VALORE della PRODUZIONE	100,00 %	9.547.050.644	100,00 %	10.505.114.205	100,00 %	3.329.979.249	
A.1 Ricavi vendite e prestazioni	100,00 %	9.331.051.663	100,00 %	10.277.865.068	100,00 %	2.797.614.079	
A.2 Variazioni rimanenze prodotti	100,00 %	-915.882	100,00 %	871.203	100,00 %	-236.386	
A.3 Variazione lavori 'in corso su ordinazione'	100,00 %	1.066.306	100,00 %	-930.157	100,00 %	1.017.419	
A.4 Incrementi di immobilizz. per lav. Interni	100,00 %	14.779.985	100,00 %	9.641.747	100,00 %	11.290.673	
A.5 Altri ricavi	100,00 %	201.068.575	100,00 %	217.645.480	100,00 %	520.240.063	
B. TOTALE COSTI della PRODUZIONE	100,00 %	9.330.886.116	100,00 %	10.317.338.821	100,00 %	3.545.008.984	
B.6 Acquisti di materie	100,00 %	1.126.871.030	100,00 %	1.260.813.129	100,00 %	347.347.787	
B.7 Servizi	100,00 %	6.995.101.201	100,00 %	7.720.179.556	100,00 %	2.310.080.675	
B.8 Godimento di beni di terzi	100,00 %	183.002.167	100,00 %	200.982.213	100,00 %	116.943.065	
B.9 Costi per il Personale	100,00 %	803.144.589	100,00 %	878.175.133	100,00 %	498.384.207	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	100,00 %	97.789.474	100,00 %	110.563.356	100,00 %	114.072.018	
B.10.a Ammortamenti Immateriali	100,00 %	40.306.801	100,00 %	45.248.132	100,00 %	47.600.485	
B.10.b Ammortamenti Materiali	100,00 %	48.618.727	100,00 %	52.319.059	100,00 %	56.465.371	
B.10.c Altre svalutazione Immob.	100,00 %	861.954	100,00 %	1.908.658	100,00 %	-320.150	
B.10.d Svalutazione crediti e disp. Liquide	100,00 %	7.989.542	100,00 %	11.051.871	100,00 %	10.318.810	
B.11 Variazione rimanenze materie prime	100,00 %	-1.526.397	100,00 %	-920.377	100,00 %	-254.278	
B.12 Accantonamenti per rischi	100,00 %	3.028.792	100,00 %	5.583.261	100,00 %	8.547.094	
B.13 Altri Accantonamenti	100,00 %	4.779.404	100,00 %	1.965.445	100,00 %	3.078.050	
B.14 Oneri diversi di gestione	100,00 %	118.695.858	100,00 %	139.997.103	100,00 %	146.810.372	
C. TOTALE PROV. E ONERI FINANZIARI	100,00 %	10.718.780	100,00 %	9.024.315	100,00 %	-28.419.046	
C.15 Proventi da Partecipazioni	100,00 %	31.034.564	100,00 %	34.255.018	100,00 %	1.707.875	
C.16 Altri Proventi Finanziari	100,00 %	15.625.700	100,00 %	11.473.357	100,00 %	11.586.847	
C.17 Interessi e altri Oneri finanziari	100,00 %	32.158.054	100,00 %	36.123.734	100,00 %	38.629.802	
C.17 Bis Utile (Perdita) su cambi	100,00 %	697.872	100,00 %	-535.223	100,00 %	-3.075.716	
D. TOTALE RETTIFICHE ATT.FINANZ.	100,00 %	12.232.984	100,00 %	-16.870.513	100,00 %	-28.590.696	
D.18 Rivalutazioni	100,00 %	155.332	100,00 %	300.378	100,00 %	296.466	
D.19 Svalutazioni	100,00 %	9.029.316	100,00 %	16.053.891	100,00 %	49.772.162	
E. TOTATE PROV./ONERI STRAORD.	0,00 %	-	0,00 %	-	0,00 %	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	100,00 %	214.650.328	100,00 %	179.929.192	100,00 %	272.039.477	
22. IMPOSTE SUL REDDITO	100,00 %	81.823.476	100,00 %	73.473.576	100,00 %	37.982.304	
23. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	100,00 %	132.826.851	100,00 %	106.455.618	100,00 %	234.057.170	
<b>AGGREGATI AGGIUNTIVI</b>							
(VA) VALORE AGGIUNTO	100,00 %	1.124.906.785	100,00 %	1.184.062.581	100,00 %	409.051.628	
(AAS) TOT.AMM. ACC. SVALUTAZIONI	100,00 %	105.597.670	100,00 %	118.112.062	100,00 %	125.697.162	
<b>Numero di bilanci a fini statistici</b>		4.274		4.274		4.274	

**Note:** La Copertura indica la percentuale dei bilanci sul totale, che contribuiscono alla relativa voce contabile.

DIALOGO SVILUPPO  
**ELEVA** LA QUALITÀ  
 OCCUPAZIONE PROFESSIONALE  
 INTERVENTI DI **ATTIVA** ECONOMIA  
 RISPOSTE SOSTEGNO AL **ATTIVA** IMPRENDITORI  
 IMPEGNO REDDITO LAVORATORI DIPENDENTI  
**FAVORISCE** L'INCONTRO TRA DOMANDA  
 E OFFERTA RELAZIONI  
 FORMULA **ANALIZZA** IL MONDO  
 PROPOSTE **ANALIZZA** DEL TURISMO  
**BILATERALITA'** RISORSE



*ELEVA: La qualità professionale - ATTIVA: Interventi di sostegno al reddito*

*FAVORISCE: L'incontro tra domanda e offerta - ANALIZZA: Il mondo del turismo e formula proposte*

  
 ENTE BILATERALE  
 NAZIONALE TURISMO

Soci EBNT:



